

COMUNE DI NERVIANO

Verbale Consiglio Comunale del 18.07.2007

PUNTO N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 06/6/2007 E DEL 13/6/2007..... Pag. 1

PUNTO N. 2 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 76/G.C. DEL 14.06.2007 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2007 E AL BILANCIO PLURIENNALE 2007/2009" Pag. 2

PUNTO N. 3 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 79/G.C. DEL 21.06.2007 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2007" Pag. 10

PUNTO N. 4 - RATIFICA DELIBERAZIONE N. 98/G.C. DEL 12.7.2007 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2007 CON PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE" Pag. 11

PUNTO N. 5 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 21.06.2007 - PROT. N. 16752 - IN MERITO ALL'ELENCO DEI BADANTI RILASCIATO DALL'UFFICIO SERVIZI SOCIALI.... Pag. 12

PUNTO N. 6 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 12.07.2007 - PROT. 18941 - IN MERITO AGLI ORARI DI APERTURA DEL PARCHEGGIO DELL'AREA A VERDE DI VIA GUARESCHI.. Pag. 38

PUNTO N. 7 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO. ANNO SCOLASTICO 2007/2008..... Pag. 44

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PUNTO N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 06/6/2007 E DEL 13/6/2007

PRESIDENTE

Iniziamo dal primo argomento.
Consiglieri presenti in aula 15 su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti 6 Consiglieri: Carugo Dario, Parini Camillo, Colombo Maurizio, Floris Sergio, Girotti Sergio e Giubileo Paolo.

È stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica dal responsabile del servizio la Dottoressa Silvia Ardizio che vado a leggere.

Ai sensi dell'art. 61 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari metto in votazione, per alzata di mano, i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 06/6/2007 e del 13/6/2007, che vengono dati per letti, essendo stati, secondo gli accordi regolarmente depositati e trasmessi in copia ai Capigruppo.

Se ci sono delle osservazioni sui due verbali, altrimenti passo all'approvazione dei verbali. È arrivato Girotti in questo momento, ha qualche osservazione Girotti sui verbali? No. Allora passiamo alla votazione a scrutinio palese.

Consiglieri presenti in aula 16; C'è qualcuno che si astiene sui verbali? 1 astenuto, votanti 15; C'è qualcuno contrario ai due verbali? 0. Chi è favorevole ai due verbali? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Votiamo il primo, ha ragione, che sarebbe quello del 6 giugno; Sono 15 favorevoli.

Adesso votiamo il secondo verbale, quello del 13/6/2007.

Consiglieri presenti in aula 16; C'è qualcuno che si astiene sul verbale del 13 giugno? Leva, 1 astenuto, perciò votanti sono 15; C'è qualcuno contrario al verbale del 13/6/2007? Nessuno; Voti favorevoli? 15.

Visto l'esito delle votazioni dichiaro che i verbali delle sedute del 6/6/2007 e del 13/6/2007 sono approvati.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 76/G.C. DEL 14.06.2007 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2007 E AL BILANCIO PLURIENNALE 2007/2009"

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti i Consiglieri Carugo, Parini, Colombo, Floris e Giubileo.

È stato dato parere favorevole dalla responsabile servizi amministrativi Dottoressa Silvia Ardizio sulla regolarità ed anche dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli per quanto riguarda la regolarità contabile.

Signori Consiglieri,

Avendo dato per letta la deliberazione n. 76/G.C. del 14.06.2007 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2007 e al bilancio pluriennale 2007/2009", che si allega al presente atto, invito il Consiglio comunale a pronunciarsi in merito alla ratifica della deliberazione sopra citata.

Prego, se c'è qualche intervento? Cozzi Massimo ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Buonasera. Volevo fare una domanda su questa ratifica di bilancio, ho letto che sono stati stanziati 2.000 Euro in più sotto la voce "Coordinamento per il comitato per la pace e per la marcia di Assisi", volevo sapere nei dettagli se si sapeva già in che modo questi 2.000 Euro venivano spesi e poi anche i 3.000 Euro messi in più sul discorso dell'Università della terza età. Grazie.

PRESIDENTE

La risposta all'Assessore Carugo. Prego Avvocato, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Io prima però di discutere adesso quello che riguarda la variazione di bilancio, voglio fare delle precisazioni - credo giustificate - in merito a quello che l'altra volta era stato detto, ossia sono variazioni di bilancio, chiaramente anche perché i Consiglieri mi hanno già fatto ampi gesti come a dire "perché si discute questa variazione di bilancio".

La variazione di bilancio, dal mio punto di vista, per come naturalmente è strutturata, formalmente qui non si deve assolutamente discutere, e vado anche a motivarne adesso le ragioni.

La prima deriva dal fatto che di per sé la ratifica è

un istituto - diciamo - autonomo rispetto a quella che è la delibera, è prevista all'interno del Testo Unico e stabilisce che l'organo esecutivo in via d'urgenza può fare variazioni di bilancio, salvo poi la competenza a ratificare da parte del Consiglio Comunale.

Il discorso quindi è ciò che dice il Testo Unico, che poi demanda a quelli che sono i regolamenti all'interno del funzionamento del Consiglio Comunale. Allora, qui siamo in sede di adunanza nei Consigli Comunali e gli Ordini del Giorno sono in discussione in queste adunanze.

Quello che può essere oggetto, rispettando la formalità, io ritengo, degli atti, visto che anche le minoranze hanno sempre richiamato la necessità del rispetto, per quello che io posso vedere nelle forme, valutando quello che sono gli articoli 47 e successivi che stabiliscono che la discussione riguarda solo quello che è all'Ordine del Giorno specificatamente e formalmente indicati, se voi andate a vedere, da sempre, all'interno delle deliberazioni che hanno oggetto la ratifica, non compare in alcun modo l'indicazione della discussione, c'è unicamente quello che è relativamente allavariatione di bilancio, ratifica e voto.

Ora, se noi dobbiamo osservare in maniera categorica, e - credo giusta - il regolamento sulle adunanze del Consiglio Comunale, dato che la discussione non è formalmente inserita, la discussione dal mio punto di vista non ci deve essere, quindi la motivazione per cui secondo me il Sindaco l'altra volta correttamente aveva riferito questa cosa è dovuta al fatto di un rispetto formale degli atti e di quello che sono gli articoli del regolamento, per cui mi sento di confermare. Quindi, o si modifica quello che è l'atto relativo alla ratifica e si inserisce l'indicazione "discussione", e allora lo si va a discutere, altrimenti questo va solo votato come ratifica. Grazie.

PRESIDENTE

Allora, visto che c'è un'impasse, io aprirei un attimino velocemente la discussione su questo punto.

Voi preferite che ci sia - siccome io cerco di essere garante delle minoranze - la possibilità di fare delle domande tecniche, chiaramente non entrando nella discussione generale politica, altrimenti non finiamo più, domande tecniche, allora io do la possibilità, poi in realtà l'ho fatta inserire io questa frase.

Sala Carlo prego, ha facoltà di parola. Prima c'era però Angelo Leva, prego. Prima Angelo poi Sala Giuseppina e poi Sala Carlo.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Io non farò nessun intervento per quanto riguarda gli

argomenti in discussione adesso, però mi dà un po' fastidio quando dice "difendo le minoranze" e l'altra volta ero solo io che volevo parlare e mi è stata tolta, anzi, non mi è stata neanche data la parola, pur trattandosi dello stesso argomento in discussione questa sera.

Poi io sono quello che apre a tutti e va bene, non sono neanche andato a vedere gli atti visto che non potevo parlare, e adesso rimangono in fallo perché non so neanche che cosa dire su quello che c'è in discussione, però Lei non deve venirmi a dire che è il paladino delle minoranze, perché l'altra volta proprio mi ha cacciato. Grazie.

PRESIDENTE

Anch'io sono rimasto sorpreso l'altra volta. Sala Giuseppina, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Sì, eravamo rimasti sorpresi tutti dal divieto anche di magari non entrare nel merito della discussione, ma almeno poter fare una dichiarazione di voto e dire "io voto contro per questo motivo", anche se ci sono degli argomenti che potevano essere votati a favore, noi siamo chiamati in Consiglio Comunale perché trattiamo i soldi della popolazione, è la cosa principale, sono i soldi della gente, se non ci danno la possibilità di parlare in Consiglio Comunale oppure di dimostrare la nostra contrarietà o il nostro appoggio ad una scelta dell'Amministrazione, senza polemizzare assolutamente, non ho capito ancora perché veniamo in Consiglio Comunale.

Poi Lei, Assessore, dice: "io sono assolutamente d'accordo che la discussione non si deve fare", meno male che abbiamo il Presidente del Consiglio che ci dà la parola. Grazie, Presidente.

Entriamo nel discorso tecnico, solamente tecnico, questo è il primo punto, 6.000 Euro come spese per l'istituzione di un nuovo capitolo per la pulizia del centro sportivo, che va dal periodo Settembre/Dicembre. Per l'anno successivo sono altri 16.000 Euro, sempre per le spese di pulizia del centro sportivo, 8.500 Euro solo per la pubblicazione, per una gara, penso.

Vorrei sapere quale gara. Per cui verrà fatto per l'anno 2008 questo nuovo capitolo.

Poi volevo sapere anche dall'Assessore, in riferimento alla nota pari data sulla variazione richiesta del capitolo 29.20 si invita a stornare, ho sentito l'Assessore Franceschini: 10.000 Euro e 16.000 Euro. Volevo sapere che cosa sono. Grazie.

Poi una domanda l'ha già fatta il Consigliere che mi ha preceduto, i 2.000 Euro del Coordinamento Comitato della Pace per il quale è stato istituito un capitolo apposta,

probabilmente con un punto di domanda, ed un altro capitolo che non ha invece il numero per l'Università della terza età, che cosa ha intenzione l'Amministrazione di fare.

Poi, le borse di studio che vengono date dalla Regione ai vari Comuni, questi 2.375 Euro sono già borse che vengono assegnate quest'anno, sono già state assegnate o vengono assegnate il prossimo anno?

Poi vorrei sapere, 3.600 Euro di spese di manutenzione software di accesso alla piattaforma per un importo complessivo di 3.600 Euro a seguito dell'intervento necessario per ripristino del programma di accesso alla piattaforma Gesem. Sono solo domande tecniche.

Poi sempre in riferimento ai servizi sociali, c'è un nuovo capitolo, però non c'è il numero, una holding sociale 11.500 Euro che cos'è. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie delle domande. Facciamo così: prima facciamo rispondere il Sindaco? Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie, Presidente, anche perché io vedo che nonostante la buona volontà a volte si fa fatica a comprendersi.

Il ragionamento di fondo è che se si fanno delle domande tecniche in merito ad una variazione di bilancio si fanno in merito all'allocazione e alla collocazione delle risorse e quelle che Lei ha fatto, dove peraltro si è già data delle risposte, perché se legge che c'è una variazione di bilancio di 3.600 Euro per la modifica del software della sbarra, si è fatta la domanda "abbiamo spostato dei soldi per fare che cosa?" Per prendere il software per far alzare la sbarra. Questa è la risposta.

Io credo che il confronto e tutti i ragionamenti possono essere fatti e debbano essere fatti, soprattutto all'interno del Consiglio Comunale.

Noto però, e questo chi ha partecipato all'ultima conferenza dei Capigruppo avrà avuto modo di sentirlo dal sottoscritto, perché anche allora mi è stata posta la questione, ma si può discutere, non si può discutere? Si può discutere nel merito tecnico, nel merito dell'imputazione contabile, qui l'oggetto è "la ratifica di un atto deliberativo di Giunta".

Il Consigliere Sala, come tutti gli altri Consiglieri Comunali hanno tutto il diritto/dovere di andare a chiedere e di informarsi presso i servizi, se ci sono delle opinioni differenti le opinioni differenti si manifestano e si esprimono con il voto, quindi favorevole o contrario, non serve in questo caso, ma non serve perché non lo prevede la norma, non perché lo dice il Sindaco quando è arrabbiato,

non serve la dichiarazione di voto, io considero domanda tecnica il fatto che siano state allocate, spostate, perché sostanzialmente non stiamo parlando di variazioni che comportano degli incrementi di spesa, viene diversificata la spesa in questo caso e quindi vengono collocate risorse in ambiti differenti.

Io credo che alcune risposte si possano dare, però inviterei davvero tutti i Consiglieri a comprendere una volta per tutte cosa significa fare una domanda tecnica, altrimenti, Consigliere Sala Giuseppina, se non è soddisfatta o se non è convinta rispetto alle scelte che sono state adottate con la postazione di alcuni capitoli di spesa, francamente ha tutti gli strumenti, faccia un'interrogazione, faccia un'interpellanza.

Mi sembra abbastanza ridicolo chiedere a fronte di una postazione di 8.000 Euro per pubblicare i bandi di gara perché i bandi di gara vanno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale e quale bando di gara pubblicheremo nel 2008, francamente non lo so. So che mi serviranno delle risorse perché sono diversi i bandi di gara che dovranno essere pubblicati per legge sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica piuttosto che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Quindi, sinceramente, lo chiedo a tutto il Consiglio, capiamoci su che cosa dobbiamo discutere e su che cosa vogliamo discutere, diversamente le ratifiche diventano Ordini del Giorno a tutti gli effetti, cosa che in realtà non sono, però bisogna che ci si chiarisca una volta per tutte.

Torno a ripetere, le possibilità e le modalità per differenziarsi ci sono attraverso il voto, non starei a costruire una questione sostanzialmente poi inesistente rispetto alle scelte che sono state compiute e che trovano la possibilità di essere discusse in Consiglio Comunale sicuramente, ma non attraverso lo strumento della ratifica di un atto deliberativo adottato dalla Giunta con i poteri del Consiglio.

PRESIDENTE

Assessore Carugo ha facoltà di parola, prego.

ASSESSORE CARUGO

Solamente per due precisazioni perché già alcune cose le ha anticipate il Sindaco.

Per quanto riguarda l'oggetto di questa discussione, io ribadisco quello che ho appena detto, la mia valutazione e la mia volontà è quella di discutere sicuramente le variazioni di bilancio, la verità è che dal punto di vista formale come è strutturato quello che è l'atto deliberativo, la discussione non c'è, e questo non lo può

negare nessuno.

Questo è il discorso per cui la volta scorsa è stato indicato o negato, altrimenti si cambia e si indica che si può discutere. Nessuno ha detto che non si può fare la dichiarazione di voto, perché la dichiarazione di voto Lei la può fare liberamente, è un istituto completamente diverso dalla discussione, sono però due cose completamente diverse. Poi ha altri strumenti che sono le interpellanze, eccetera, questo non toglie, e ripeto, come Assessore di riferimento sono disponibile a discutere quello che è la variazione di bilancio nel rispetto di quelli che sono gli atti presenti nelle adunanze del Consiglio Comunale.

Detto questo, entrando poi all'interno del merito, devo riprendere quella che è l'indicazione del Sindaco.

Ora, nella valutazione che Lei fa e nelle domande che ha posto, a molte si è già data delle risposte. Per quanto riguarda invece altri tipi di valutazioni che invece fa, riguardanti ad esempio una richiesta dell'Assessore Franceschini a richiedere uno storno di un capitolo rispetto ad un altro, francamente, nel senso che io posso, andando a valutare e leggendo il PEG, darle una risposta su quello che è il capitolo. Questo, se vuole, lo posso fare, ma non è secondo me l'oggetto della variazione di bilancio che riguarda semplicemente quello che è una modifica finanziaria nell'aspetto delle entrate e delle uscite o degli storni finanziari, con i relativi equilibri di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. È iscritto a parlare Sala Carlo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

È vero quello che diceva l'Assessore, che i regolamenti non prevedono discussione in merito alle variazioni di bilancio, però una chiusura così netta non la capisco.

Se uno può fare una domanda penso che sia anche a beneficio di tutti avere dei chiarimenti.

Io non vedo che poi si adempie con una certa rigidità ai regolamenti e quando non fa comodo si fa finta di niente, io penso che fare una domanda è lecito, non significa discussione, se uno vuole un chiarimento in merito ad una posta mi sembra che sia legittimo farlo, poi se lo devo votare logicamente do la motivazione del mio voto, e questo non c'è nessun regolamento che lo vieta, però concordo con Lei che non c'è discussione.

Io dico che è fatta male, è fatta bene o no, però se Le chiedo un chiarimento penso che sia cortesia anche da

parte sua darlo, nell'ambito del possibile.

È chiaro che se dico "questa cosa me la deve spiegare, la farei diversamente", creo una discussione, non è lecito farlo su un argomento come questo, però mettiamo un po' le cose al loro posto, altrimenti, pur concordando con quello che dice Lei, trovo che ci sia qualcosa che non va.

Io non volevo intervenire su queste cose, però se usiamo il buonsenso penso che vada a vantaggio di tutti.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è qualche altro intervento? Cozzi Massimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Io avevo fatto due semplici domande, ma visto che non mi è stata data risposta, se il clima è questo come Lega ne prendiamo atto e faremo delle interpellanze in merito ogni volta che si sarà una ratifica di bilancio, almeno avremo le risposte. Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Devo dire che come Consiglieri Comunali ci sentiamo anche offesi da questa sua posizione, Assessore, noi abbiamo avuto diversi Assessori che si sono seduti al suo posto, e a delle domande tecniche, senza entrare nel merito della volontà politica, a delle domande tecniche ci hanno sempre dato una risposta.

Concordo che a questo punto durante le variazioni di bilancio non si possa più discutere in Consiglio Comunale, vorrà dire che presenteremo anche noi delle interrogazioni e ne parleremo, allora lì si apre la discussione, e la discussione sarà lunga poi.

Infatti abbiamo visto per un capitolo successivo 800 Euro in più, perché le discussioni comunali sono troppo lunghe ed i verbali sono troppo lunghi e quindi abbiamo dovuto tirare fuori 800 Euro in più. Però, Assessore, ci condiziona a fare questo. Noi facevamo semplicemente delle domande che Lei poteva esaurire in brevissime risposte e di conseguenza eravamo soddisfatti dal constatare come l'Amministrazione Comunale muove i soldi dei cittadini.

PRESIDENTE

Assessore Carugo, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Solamente per chiudere questa discussione, ripeto, questa discussione nasce semplicemente per un semplice fatto, che alla domanda iniziale di un Consigliere è stata già evidenziata un'espressione secondo cui come mai oggi si discute questa variazione e l'altra volta è stata invece non discussa. Questa è la verità.

Quindi ho risposto al motivo per cui non è che si sono tenuti due diversi atteggiamenti, si è voluto e si voleva, e si vuole essere chiaramente più disponibili, per cui non c'era nessun tipo di problema, ma dato che già subito, appena è stata fatta una richiesta, già ci sono stati degli atteggiamenti di un certo tipo, ho spiegato il perché.

Comunque sia, quello che era stato affermato l'altra volta non era sbagliato, e questo è indubbio. Sulla base di questo, fermo resta che c'è la mia ampia disponibilità, modificando le cose, a discutere quelle che sono le variazioni di bilancio.

Dall'altro lato voglio ricordare che prima di questa variazione di bilancio ne sono state fatte tante altre e sono state sempre discusse e non hanno portato solo a domande tecniche, se vi rileggete i verbali, ma non sono mai stato quello che ha detto: non lo discuto, non lo valuto, oppure "non si lascia parlare". Per cui non è vero, quindi anche quando la discussione non è stata squisitamente tecnica, ma puramente anche politica, credo che mai nessuno ha tolto la parola alle minoranze.

È chiaro che in questo momento, dato l'atteggiamento della minoranza, che era già evidente dopo la prima domanda, allora ho dato una chiara risposta perché credo che sia giusto mettere dei paletti a certi comportamenti, che non possiamo passare sempre noi della maggioranza come i cattivi della situazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti, (è arrivato anche Camillo Parini)17; C'è qualcuno che si astiene? 2 persone, perciò i votanti sono 15 (Astenuiti Leva e Sala Carlo); Votanti 15; C'è qualcuno contrario? 4 voti contrari; Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida ed approvata la deliberazione della Giunta Comunale indicata in oggetto.

PUNTO N. 3 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 79/G.C. DEL 21.06.2007 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2007"

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti Floris, Giubileo, Carugo e Colombo.

È stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica dalla responsabile dei servizi amministrativi Dottoressa Silvia Ardizio, anche sulla regolarità contabile dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Signori Consiglieri,

Avendo dato per letta la deliberazione n. 79/G.C. del 21.06.2007 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2007", che si allega al presente atto, invito il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla ratifica della deliberazione sopra citata.

Se non c'è nessun intervento passiamo alla votazione a scrutinio palese.

Consiglieri presenti in aula 17; C'è qualcuno che si astiene? 2 persone astenute, Leva e Sala Carlo; Consiglieri votanti 15; C'è qualcuno contrario? 4; Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la deliberazione della Giunta Comunale indicata in oggetto.

PUNTO N. 4 - RATIFICA DELIBERAZIONE N. 98/G.C. DEL 12.7.2007 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2007 CON PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE"

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti i Consiglieri Floris, Giubileo, Carugo e Colombo.

È stato dato parere favorevole dal responsabile dei servizi amministrativi Dottoressa Silvia Ardizio e anche dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli per quanto riguarda la regolarità contabile e tecnica.

Signori Consiglieri,

Avendo dato per letta la deliberazione n. 98/G.C. del 12.07.2007 ad oggetto: "Variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2007 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione, che si allega al presente atto, invito il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla ratifica della deliberazione sopra citata.

Ci sono interventi? Prego, Sala Giuseppina ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Scusi, Signor Presidente, io capisco la sua buona volontà, Lei chiede un intervento ai Consiglieri rivolto all'Assessore, però l'Assessore ha detto che comunque non risponde, è inutile che chieda l'intervento ai Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE

Comunque se c'era qualche domanda tecnica l'Assessore ha detto che avrebbe risposto (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Passiamo allora alla votazione a scrutinio palese.

Consiglieri presenti in aula 17; c'è qualcuno che si astiene? 1 astenuto, Angelo Leva; I votanti sono 16; C'è qualcuno che è contrario? 5 contrari; Voti favorevoli? 11 voti favorevoli.

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la deliberazione della Giunta Comunale indicata in oggetto.

PUNTO N. 5 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 21.06.2007 - PROT. N. 16752 - IN MERITO ALL'ELENCO DEI BADANTI RILASCIATO DALL'UFFICIO SERVIZI SOCIALI.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati in carica, risultano assenti i Consiglieri Floris, Giubileo, Carugo e Colombo.

In data 21.06.2007, prot. n. 16752, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano, la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Sig. Cozzi Massimo "Nerviano, 21 Giugno 2007

Alla cortese attenzione
Presidente Consiglio
P.C. Sindaco
Oggetto: Interpellanza.

PREMESSO

che durante lo svolgimento della Commissione seconda "Servizi alla Comunità", riunita il 20 Giugno per la discussione del Piano Socio-Assistenziale anno 2007, siamo venuti a conoscenza che quando un qualsiasi cittadino si rivolge all'Ufficio Servizi Sociali per avere informazioni e magari trovare una badante per un proprio congiunto o parente gli viene fornito un elenco di nominativi che comprende, specificandolo bene, anche i nominativi di extracomunitari privi del permesso di soggiorno e quindi da considerarsi clandestini

PRESO ATTO

che ciò è stato dichiarato e ribadito in quella sede dal funzionario dello stesso ufficio che ha anche aggiunto che tali nomi, in caso di necessità, vengono eventualmente passati ad Associazioni del mondo caritatevole

RICORDATO

che la legge BOSSI-FINI sull'immigrazione, attualmente in vigore, considera la clandestinità come una irregolarità da perseguire

SOTTOLINEATO

che l'eventuale presenza sul territorio di immigrati clandestini privi del regolare permesso di soggiorno andrebbe segnalata alle Autorità competenti e alle Forze dell'Ordine

SI CHIEDE

di sapere al Sindaco se ritiene corretto quanto prima descritto oppure riscontra delle anomalie ed intende intervenire per risolverle

SI CHIEDE INOLTRE

di sapere se non ritiene necessario, come avviene già in altri Comuni, la creazione di un apposito Registro delle Badanti ufficiale naturalmente con la presenza solamente di extracomunitarie in regola con il permesso di soggiorno.

Distinti saluti
F.TO Massimo Cozzi"

Come recita l'articolo 15 il Consigliere Massimo Cozzi ha cinque minuti per un'eventuale illustrazione e ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Grazie, Signor Presidente. Vorrei questa sera restare - visto anche le polemiche che sono già scoppiate sulla cosiddetta questione badanti - nello specifico dell'interpellanza ed in modo particolare chiedere al Sindaco se ritiene corretto quanto descritto nella premessa dell'interpellanza da me presentata.

Come ben sappiamo ormai tutto nasce dalla riunione della Commissione consiliare seconda dello scorso 20 Giugno dove esplose, diciamo esplose, il cosiddetto caso badanti.

Spiace constatare che ad oggi, nonostante la stessa Commissione si sia riunita un'altra volta, per la discussione del Piano Diritto allo Studio non sia ancora stato approvato il verbale di quella Commissione.

Diciamo questo perché come Lega ci interessano in maniera particolare le dichiarazioni di quella serata, e dalla bozza che ci è arrivata a casa in questi giorni, che ho qui davanti a me, dopo un nostro sollecito, nulla traspare di tutto quanto discusso quella sera.

Infatti andando a leggere la bozza del verbale che è arrivata a casa, sul punto incriminato, dopo una discussione di quasi un'ora e mezza, ci sono soltanto poche righe ed in particolare si dice: "La Signora Giuseppina Sala, Consigliere, chiede spiegazioni in merito ad una frase citata nella relazione di fine anno della Dottoressa Vignati, responsabile dell'area anziani, dalla quale si evince che al servizio accedono anche stranieri irregolari e clandestini.

Vignati replica che in base al principio di accoglienza previsto dal codice deontologico degli assistenti sociali non si può rifiutare di dare informazioni a cittadini stranieri che non sono residenti.

Si apre una discussione animata per la quale il Presidente, Signor Sergio Basili, richiama i partecipanti tutti a moderare i toni e a consentire la possibilità di esprimere il proprio parere a chiunque voglia intervenire.

Nonostante questo la discussione prosegue animatamente."

Si conclude così la parte relativa a questo pezzo, "I verbalizzanti, a fronte dell'accesa discussione che si attiva da queste affermazioni, non ha potuto rilevare in dettaglio tutti gli interventi, anche per il continuo sovrapporsi degli stessi".

Questo da parte mia è inaccettabile. Noi abbiamo richiesto che venga convocata la Commissione, lo ribadiamo questa sera, che entro fine Luglio, come già richiesto nella scorsa Commissione, venga riconvocata la Commissione 2 per approvare il verbale di quella serata. Naturalmente noi porteremo delle modifiche alla bozza che ci è arrivata a casa in questi giorni, quindi rifaccio la richiesta questa sera di riconvocare la Commissione per l'approvazione del verbale.

Detto questo, nessuno vuole ergersi a giudice della vicenda, anche perché ci risulta, a meno che qualcuno non ci smentisca, che sono stati fatti ben tre esposti/denuncia alle Autorità competenti, da parte del Signor Sindaco, da parte dei gruppi consiliari di Forza Italia e Nerviano Viva e da parte della Lega Nord, quindi naturalmente noi ci auguriamo che le Autorità competenti si esprimano nel più breve tempo possibile in merito.

Per ulteriore chiarezza, come Lega, abbiamo presentato anche un'interrogazione in Regione Lombardia attraverso il Consigliere Cecchetti e nei giorni scorsi abbiamo ripresentato un'interrogazione alla Camera dei Deputati con l'Onorevole Garavaglia, il tutto per rafforzare l'importanza e la gravità dei fatti accaduti.

In attesa della risposta del Sindaco, esprimo tutta la preoccupazione per una vicenda sulla quale occorre grande chiarezza.

Il dato di partenza, e nessuno può smentirci, è che questo elenco di badanti regolari ed irregolari predisposto in formato Excel ha avuto inizio a partire dal mese di Gennaio 2007 ed era disponibile, per chiunque era interessato, presso l'ufficio segreteria dei servizi sociali del Comune di Nerviano.

Dopo quanto successo in Commissione, dal giorno 26 Giugno, cioè sei giorni dopo, a seguito di esplicita richiesta, non del Sindaco, ma bensì del Direttore Generale, tali moduli non furono più in distribuzione.

È evidente a questo punto che qualcosa non andava. Lei Signor Sindaco, ha dichiarato in quella famosa Commissione, anche se purtroppo non compare nel verbale, di non sapere nulla della vicenda e a questo punto noi non possiamo che crederle, visto che non penso che non dica la verità in Commissione, peccato che però al posto di scandalizzarsi per quanto affermato dal capo settore, quella sera si è scagliato violentemente contro i Consiglieri di minoranza che sottolineavano solamente la gravità della situazione.

Questa sera il nostro unico intento è quello di sentire da Lei e anche dai Consiglieri della sua maggioranza - e mi riferisco in particolare al Consigliere Cantafio che durante quella serata parlava di rispetto della legalità - solamente parole di condanna ferma e

decisa per quanto è successo, invece che un tentativo di minimizzare, come sta accadendo, il tutto da una parte e di coinvolgere nello scarica barile, all'insegna - era una cosa che andava avanti da anni - sia i Sindaci precedenti, sia i commissari, e ci riferiamo al Commissario che è arrivato in questo Comune quando cadde il Sindaco Girotti, sia vecchi capi settore e sia anche vecchi Direttori Generali.

L'unica cosa che a noi interessa è che esiste la legge Bossi-Fini, piaccia o non piaccia al Sindaco e a questa maggioranza è una legge dello Stato, chiediamo che questa legge venga fatta rispettare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento, è rimasto nei cinque minuti, la risposta del Sindaco, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Partiamo dall'inizio. Quanto accaduto nella riunione del 20 di Giugno, siamo venuti a conoscenza di quanto elaborato dai servizi sociali attraverso questo foglio di Excel che altro non ha fatto che rendere sistemico e quindi ordinare un percorso, un processo che, come ben sa anche il Consigliere Massimo Cozzi, perché al Consigliere Massimo Cozzi è stata consegnata la relazione redatta dalla Dottoressa Vignati in merito alla questione, indirizzata al sottoscritto e al Direttore Generale dalla quale credo si evinca abbastanza chiaramente - è molto lunga, io non vorrei leggerla tutta, ma all'inizio mi sembra importante - porta la firma del responsabile del servizio e dice tra l'altro che presso l'Ufficio Segreteria dei Servizi Sociali è da alcuni anni presente un elenco periodicamente aggiornato, scritto a mano con alcune indicazioni circa nazionalità e qualifica professionale, con segnalata la disponibilità di persone italiane o straniere disponibili per lavori di pulizia, assistenza ad ore o assistenza continuativa.

Nel mese di Gennaio 2007 l'elenco scritto a mano è stato predisposto in formato Excel con intestazione Comune di Nerviano.

La relazione prosegue dicendo che il modulo è stato officiosamente usato dagli impiegati del Servizio Sociale, non è mai stato sottoposto all'esame della Giunta, né mai è stato ratificato o aggiornato con provvedimenti formali, quindi con determinate della sottoscritta.

Si tratta dunque di una mera razionalizzazione in forma scritta di informazioni e di notizie il cui utilizzo costituisce una prassi in vigore da parecchi anni nel nostro Comune.

La relazione, dicevo, è molto lunga e articolata, poi

i Consiglieri che hanno la necessità di averne copia possono farne tranquillamente richiesta agli uffici, è depositata agli atti.

Il Sindaco quando ne è venuto a conoscenza, fatte le verifiche del caso, ed è vero, il provvedimento di sospensione lo ha firmato il Direttore Generale, io sono molto rispettoso, i funzionari dipendono gerarchicamente e funzionalmente a seconda del Direttore Generale o dal Segretario Comunale, quindi è evidente che il Direttore Generale, essendo stato nominato a mia piena fiducia, esegue ed adotta le direttive che il Sindaco impartisce.

È evidente che il ragionamento che è stato fatto in quella sede è stato quello di assolutamente, senza nulla togliere al principio deontologico di garantire a tutti l'accesso ai servizi, principio deontologico dell'ordine degli assistenti sociali, che il rispetto della legge deve essere comunque ed assolutamente fatto, tanto non vero che il sottoscritto, come ricordava lo stesso Consigliere Massimo Cozzi, ha provveduto a trasmettere in data 26 Giugno 2007, fatte appunto le verifiche del caso, al Comando Stazione dei Carabinieri, l'elenco delle badanti che veniva distribuito.

Ora, io so che qualcun altro ha pensato bene di fare esposti di altra natura. Io credo che ci sia assolutamente un ragionamento al fondo da fare, il Sindaco è assolutamente, ma non solo il Sindaco, la Giunta tutta, la maggioranza, credo tutti noi, siamo assolutamente sereni e tranquilli perché noi crediamo di aver operato nel miglior modo possibile, anzi rilevo il fatto che questo non lo dice il Sindaco, se poi qualcuno riterrà che quanto sottoscritto dalla Dottoressa Vignati è una dichiarazione mendace, è una dichiarazione falsa, lo proverà davanti al giudice.

Io ho anche invitato il Consigliere Massimo Cozzi, che è venuto insieme al Consigliere Girotti, nell'ufficio... (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1) ...del Municipio che è depositato laddove sono ripetutamente segnalati casi su modelli che variavano a seconda del periodo, è sostanzialmente rilevabile che questa procedura, volenti o nolenti, era in atto da tempo.

Ora, io credo, e di questo do atto al Consigliere Massimo Cozzi quando dice che il Sindaco è assolutamente sincero quando dice di non conoscere, così come io credo che probabilmente la stessa cosa sia accaduta anche precedentemente. Ciò che mi preme oggi sottolineare è sostanzialmente una cosa, intanto sicuramente il rispetto della legalità non può che essere una condizione imprescindibile nell'agire dell'Amministrazione, questo come prima questione. Come seconda questione, davvero non c'è nessuna volontà di minimizzare una questione che appare grave.

Io capisco che ci sia il legittimo tentativo di giocare in termini positivi, lo dico non in termini sciocchi o ridicoli, ma di giocare la partita dal punto di vista della politica.

Torno a ribadire, noi quando abbiamo verificato questo tipo di situazione, questa situazione dal 26 di Giugno non accade più e quindi è stato messo uno stop a questa prassi che in maniera ufficiosa si ripeteva da diverso tempo, attendo fiducioso di essere convocato dagli ufficiali della Polizia Giudiziaria, mi pare della Guardia di Finanza, perché credo che Forza Italia e Nerviano Viva abbiano fatto un esposto, non conosco i termini della questione, non so cosa c'è scritto su questo esposto, aspetto fiducioso che qualcuno mi chiami, come dicevo, gli atti sono tutti lì e sono lì scritti e anche in altri passaggi che adesso non voglio aggiungere, si fa espresso riferimento da parte del funzionario alle precedenti Amministrazioni, al precedente Direttore Generale, che peraltro ha espresso addirittura su uno dei documenti una nota di particolare lode rispetto all'operato del servizio.

Guardate, qui c'è l'Assessore Carugo che ce le insegna queste cose, io credo che la responsabilità penale è sempre personale, ognuno qui deve assumersi le proprie responsabilità, io vi posso assicurare in assoluta coscienza di essere estremamente sereno, di essere convinto di aver agito nel giusto, facendo quell'esposto ai Carabinieri, nell'aver sospeso la distribuzione di questo materiale, sicuramente il problema rimane, il fatto che venga suggerito, e io accolgo con favore la possibilità di fare un registro badanti ufficiale e su questa cosa so che per esempio già la Provincia di Milano ha istituito perché, credo, fa anche dei particolari corsi di formazione proprio mirati a queste persone, sia possibile arrivare ad un percorso che possa consentire anche al nostro Comune di avere una serie di persone, ovviamente in regola, e quindi nel rispetto delle leggi, con il permesso di soggiorno, perché possono offrirsi poi liberamente sul mercato.

È evidente che questo tipo di intervento ha prodotto dei risultati, voi lo sapete e lo sapete bene, soprattutto in ambito sociale spesso ci si incrocia, ci si interseca con associazioni caritatevoli, una su tutte la Caritas che di solito è estremamente impegnata anche lei su questi fronti.

Torno a ribadire, non trovo nulla da minimizzare, non credo sia corretto, però questo ovviamente è il mio pensiero e vi prego di accettarlo in quanto tale, non credo sia utile a nessuno - poi ogni forza politica si esprime come meglio ritiene - pensare che questo possa creare problemi particolari o situazioni di particolare disagio al

Sindaco in prima persona, all'Assessore, alla Giunta o alla maggioranza.

Per me la questione è chiusa, nel senso che alla Procura della Repubblica ci sono questi tre esposti, alla Magistratura il compito di fare chiarezza.

Torno a ripetere, chi non li ha ancora visti, se c'è qualche Consigliere Comunale, facendo ovviamente menzione di rispettare la legge sulla privacy perché evidentemente si tratta di mostrare degli elenchi con dei nomi e dei cognomi, dei dati che sono anche abbastanza sensibili, comunque siccome credo nell'intelligenza dei Consiglieri, chi vuole venire a vedere gli atti, gli atti sono depositati presso il Municipio, come si suol dire, carta canta, quindi questo mi sentivo di rispondere al Consigliere Massimo Cozzi.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco dell'intervento. Massimo Cozzi ha altri cinque minuti per diritto di replica, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Anche di meno, prendo atto che almeno questa sera il Sindaco ha risposto in maniera pacata e tranquilla, invece nella Commissione si era sfogato, se l'era presa con i Consiglieri di minoranza che avevano solamente espresso una situazione che noi continuiamo a ritenere grave.

Sicuramente la vicenda non finisce qui, esistono anche delle interrogazioni a livello del Parlamento e sicuramente aspettiamo con fiducia che nel più breve tempo possibile si esprima la Magistratura visto che sono stati fatti degli esposti sulla vicenda.

Vorrei dire che un conto sono le frasi che sono state dette che riprendono una relazione fatta dalla Dottoressa Vignati e che riportano anche alcune frasi che a noi non risultano assolutamente, perché quando si dice che dopo l'approvazione della legge Bossi-Fini il servizio sociale ha mantenuto il ricevimento dell'assistente sociale, della Segreteria aperta a tutti coloro che trovandosi in difficoltà chiedevano un colloquio, si dice: "tale prassi è stata autorizzata dalla decisione dei precedenti responsabili di servizio e dall'assenso degli Assessori della Partita dell'epoca".

Questo fatto assolutamente a noi non risulta, avendo sentito i Sindaci di allora, gli Assessori competenti ed i responsabili di servizio competenti, come anche altre molte frasi che sono presenti in questa relazione.

Quindi sicuramente noi aspettiamo che si esprima la Magistratura sulla vicenda, e sempre in questa relazione,

vorrei leggerlo perché ci preoccupa fortemente questa frase, dove si dice, sempre da parte dello stesso funzionario: "Si richiede all'Amministrazione Comunale di poter continuare ad accogliere tutti coloro che desiderano essere orientati nell'universo dei servizi". Noi diciamo "tutti coloro in regola con il permesso di soggiorno", è importante dirlo.

Poi visto che si parla ancora di questa relazione, dove si dice, testuali parole: "Da ultimo ritengo che sia un grande e prezioso segnale di civiltà offrire a bambini, gravide ed ammalati tutta l'assistenza sanitaria necessaria, i servizi scolastici e forse anche indicazioni per il lavoro e la casa, i servizi di mediazione linguistica ed i corsi di italiano per stranieri e ogni altra informazione circa i servizi offerti dall'Ente pubblico e dal privato sociale", poi aggiunge "i processi di integrazione iniziano così".

Sono frasi che ci preoccupano fortemente, perché un conto è l'integrazione delle persone in regola, chi invece non è in regola esiste una legge, la clandestinità è un reato e va applicato da parte di tutti, anche da parte dei funzionari del Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Adesso c'è la possibilità di intervenire una persona per gruppo. Prego, Cantafio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io desidero fare un breve intervento, non perché il collega Massimo Cozzi mi ha chiamato in causa, assolutamente, perché comunque qualche riflessione su questa cosa volevo farla.

Premesso che non entro nel dettaglio perché già il Sindaco l'ha fatto, ma già la stessa interpellanza si è calata nel dettaglio, quindi devo dire che la materia, a malincuore, ha visto nei giorni passati già sulla stampa, dal mio punto di vista, il sottolineare alcune situazioni, quindi è una materia secondo me molto delicata, è una materia molto difficile, è una materia che ad ogni livello ognuno si deve assumere le sue responsabilità.

Io non voglio entrare nel merito di quanto sia emerso in discussione quella sera in Commissione, ero presente, ho sentito, prendo atto che ci sono state e ci sono in atto delle denunce da varie forze politiche e dallo stesso Sindaco negli organi competenti, quindi che la legge svolga il suo iter normale.

Per quanto mi riguarda desidero fare solamente una riflessione, se vogliamo, dal punto di vista politico, che

è questa. Innanzi tutto confermo anche in quest'aula, al collega Massimo Cozzi, che sono per la massima legalità e la massima trasparenza su questi argomenti, quindi lungi da me, lungi da noi che noi vogliamo mascherarci dietro qualcosa, assolutamente, siamo come lo sei tu, come lo siete voi, come lo siamo tutti su questa materia con la massima trasparenza e nella massima legalità.

Per quanto riguarda la normativa tuttora in vigore che tu accenni, la Bossi-Fini, io prendo atto e confermo che mi adegua a quello che la Bossi-Fini dice, anche se su questa materia ci sono state parecchie evoluzioni su quella legge che tu accennavi, ma lungi da me, lo dico anche in presenza dei cittadini, lungi da me e da noi dal dire che non vogliamo prendere questa normativa, questa legislazione come punto di riferimento, è il nostro punto di riferimento, vale questa legge, ma valgono tutte le leggi della nostra Costituzione Italiana.

Su questa materia, torno a ripetere, chiudo dicendo che è stato uno spiacevole, non dico incidente, ci mancherebbe, forse semplicisticamente è emersa una cosa che, diceva benissimo il Sindaco, c'era nell'aria, non era forse così ufficiale, con un programma di Excel, che veniva dato un po', e quindi io dico un po', legalità va bene, mi permetto di aggiungere anche, ma questo non vorrei che venisse confuso poi con altre considerazioni, legalità, aggiungo anche ogni tanto un po' anche di solidarietà.

Questo lo dico, torno a ripetere, non perché vogliamo agire nell'illegalità, però su questa materia, ed è stato detto prima ed è stato sottolineato dal Sindaco, era già da un po' di tempo che, non in termini ufficiali, non su un formato ufficiale di Excel, veniva fatta una lista, però a questo punto non è tanto il modo di come veniva fatto, si è focalizzato una cosa, si sono prese delle decisioni su questa materia, io vorrei concludere anche qua sulla proposta che mi sembra che, torno a ripetere, il Sindaco l'ha accennata, mi sembra che poi alla fine questa interpellanza fatta dal gruppo della Lega Nord, oltre a focalizzare un argomento che è emerso, che esiste, nessuno si può nascondere sul fatto che non sia emerso questo argomento, però mi sembra che alla fine poi venga fuori una proposta dal mio punto di vista sulla quale possiamo discutere: sul fatto cioè di creare un eventuale registro.

Anche qua il Sindaco ha già risposto, valutiamo le normative che ci sono a livello provinciale e regionale, mi spingo anche oltre facendo un po' una riflessione a livello personale, il collega Massimo Cozzi accenna già ad altri Comuni, valutiamo un attimino che cosa è stato fatto, perché poi alla fine sia da questa parte, sia da quella parte mi sembra che il nostro obiettivo sia quello di

operare e lavorare per il bene comune della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Ero arrivata con più di mezz'ora di ritardo in quella Commissione ma effettivamente in quell'ora e mezza abbiamo discusso non animatamente, molto animatamente.

Sono dispiaciuta nel vedere un verbale redatto in questo modo perché proprio non ha niente a che vedere con quello che è stato detto, anzi, aggiungiamo anche che si menziona il codice deontologico, anzi fa menzione l'assistente sociale al codice deontologico, che oltretutto è argomento che non è stato assolutamente trattato in Commissione, ma io l'ho sotto mano il codice deontologico dei servizi sociali, capitolo secondo, regole generali del comportamento dell'assistente sociale: "L'assistente sociale deve mettere al servizio degli utenti e dei clienti la propria competenza e abilità professionale, costantemente aggiornata, intrattenendo un rapporto professionale sino fino a quando la situazione problematica lo richieda o la normativa glielo imponga" la normativa.

Allora, l'assistente sociale dà ai cittadini di Nerviano un elenco con nome e cognome di queste persone, la maggior parte di queste, clandestine, con il numero di telefono di queste persone, tra l'altro vorrei sapere, e faremo una richiesta, se ha provveduto a far firmare a queste persone il consenso informato, perché si dà un elenco ai cittadini, non sono elenchi riservati, si dà un elenco ai cittadini, si mandano delle persone delle quali non si conosce neanche la provenienza, né che tipo di persone sono, che cosa hanno fatto nei loro Paesi, dove? A persone fragili, che hanno bisogno di badanti, e Lei Cantafio mi parla di anche solidarietà.

Scusi, ma io capisco tutto ma qui la solidarietà l'abbiamo nei confronti dei clandestini o nei confronti delle nostre persone, dei nostri anziani che devono essere tutelati e avere il diritto, avere la possibilità che il Comune mandi a casa persone qualificate, qualificate, mi scusi...

SINDACO

Mi scusi se La interrompo, pensi sempre bene alle parole che dice. Il Comune non ha mandato nessuno, Giuseppina Sala, guardi che le parole hanno un senso, pensale prima di dirle, poi ti rispondo, ti chiedo scusa per averti interrotto, il Comune non ha mandato nessuno, lo

hai appena affermato. Pensaci prima di fare alcune affermazioni, le parole hanno un senso, riflettici, Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Mi perdoni, Sindaco, ma è dagli uffici comunali che sono state date queste liste, scusi. Mi scusi, Sindaco, queste liste vengono date regolarmente dal 1° di Gennaio 2007, 1° di Gennaio 2007 queste liste, poi leggo la relazione, ai cittadini che ne fanno richiesta, danno queste liste dicendo la Signora Tizia è clandestina, ma ha il permesso di soggiorno ed i cittadini che vengono a rivolgersi in una struttura pubblica ovviamente si riferiscono a quello che hanno sotto mano dato dal Comune, non glielo ha dato Sala Giuseppina, glielo ha dato il Comune.

Dirò di più, Sindaco, mi perdoni, io a suo tempo avevo fatto una richiesta di poter discutere questa relazione e lo avevo anche dichiarato in Consiglio Comunale, comunque voglio che rimanga agli atti quanto sto per dire.

Abbiamo sentito la risposta del Sindaco e abbiamo letto i volantini recentemente apparsi nei quali si afferma: "Il Sindaco e la Giunta, appena venuti a conoscenza della diffusione di dati relativi alla posizione irregolare di alcuni cittadini extracomunitari, hanno denunciato il fatto alle Autorità competenti nel pieno rispetto delle normative vigenti".

Ma di quale fatto si vuole parlare? Che a Nerviano ci sono degli extracomunitari clandestini oppure che da Gennaio 2007, e non prima, sottolineo, e non prima, come si evince con subdoli giri di parole che si vuol far credere alla gente che già esisteva a suo tempo, prima non esisteva una lista con scritto: permesso di soggiorno sì, permesso di soggiorno no. I Servizi Sociali distribuivano un elenco di extracomunitari in cerca di lavoro come badanti per anziani, nel quale elenco veniva esplicitamente indicato lo status di clandestini di taluni stranieri.

Ora si è sentito parlare di prassi consolidata, di informazioni su extracomunitari non in regola, raccolti attraverso questionari già dal 2001, oppure di relazioni uguali a quelle consegnate lo scorso Dicembre a Sindaco e Assessore, quasi a giustificare l'operato attuale di funzionari ed amministratori, non il classico, si è sempre fatto così.

Ma la questione, Sindaco, non sta in questi termini, il fatto rilevante è l'elenco e attraverso le evoluzioni tortuose questa Giunta parla d'altro perché non è in grado di affermare che prima del Gennaio 2007 sia mai accaduta una cosa tanto grave, ovvero che su carta intestata del Comune di Nerviano venissero forniti, a persone che

cercavano badanti, recapiti di cittadini extracomunitari clandestini in cerca di lavoro.

Questo è il punto, Signor Sindaco, e a questo devono rispondere il Sindaco e l'Assessore alla Partita.

Appena venuti a conoscenza hanno sporto denuncia, ma dove sono stati in questi sette mesi, e si evince dalla relazione precedente, se non se ne fossero accorte le minoranze chi avrebbe fermato questo andazzo alla fin fine?

Poi, per piacere, basta guardare le date per capire con quale solerzia si è mosso il Sindaco, il 20 Giugno è scoppiata la grana, ma il Sindaco non ha pensato di vietare immediatamente la diffusione del famigerato elenco, cosa che avrebbe dovuto fare in prima persona, in quanto rappresentante legale dell'Ente e neppure si è precipitato a sporgere alcuna denuncia subito l'indomani, poi ci farebbe piacere conoscere il tenore di questa fantomatica denuncia.

No, ha riflettuto qualche giorno, e poi pare che si sia recato dai Carabinieri il giorno 25, mentre ha lasciato l'incombenza di ritirare gli elenchi al Direttore Generale il giorno 26, una settimana dopo, e a questo proposito non si tiri in ballo la competenza sulle questioni perché in questa circostanza non c'entra proprio nulla.

È quindi fuori discussione che ci siano delle responsabilità e che comunque si guardi la questione tali responsabilità sono gravi. Sia che ci si smarchi nel responsabile del servizio, facendo intendere che si tratta di un'iniziativa personale e non avallata dall'Amministrazione, sia che l'azione abbia avuto la condivisione dell'Assessore, questa relazione l'aveva in mano l'Assessore, certo la seconda ipotesi sarebbe oltretutto pesante, ma il semplice fatto di non aver avuto sotto controllo l'attività dei propri uffici esige un'assunzione di responsabilità politica che non può essere mascherata dietro bizantinismi che puntano a coinvolgere le passate Amministrazioni in fatti che riguardano esclusivamente queste.

Si ribadisce il concetto, non è stato l'unico aspetto evidenziato sin dall'inizio, che prima del Gennaio 2007 non sono mai stati distribuiti elenchi dei quali si offrivano le prestazioni lavorative di extracomunitari irregolari, questo ribadendo poi che una cosa è ricevere clandestini e non denunciarli, un'altra è indirizzarli a casa di anziani per fare le badanti, con tutto quello che ne consegue, lavoro nero e via scorrendo.

PRESIDENTE

Concluda per favore, siamo già a otto minuti.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Questa è una faccenda che investe solo l'attuale Amministrazione, precisando naturalmente che eventuali iniziative personali di dipendenti comunali, mai autorizzate e mai formalizzate, soprattutto se eseguite senza aver mai fatto e mai informato le Giunte.

A tale proposito inoltre si sottolinea che il fatto che i precedenti responsabili del servizio contattati telefonicamente affermano che non sono mai e poi mai esistiti né stati distribuiti elenchi di badanti clandestine o meno, pertanto sarebbe il caso di fare piena luce.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Sindaco, prego.

SINDACO

Io capisco che tu abbia un compito da leggere, però davvero a questo gioco non ci sto. Non ci sto perché quale è stato il silenzio del Sindaco? Il Sindaco non ha pensato di fare, come tu e qualcun altro avete fatto, la conferenza stampa e poi l'esposto alla Guardia di Finanza, siete arrivati secondi anche lì come alle elezioni, sì perché l'esposto, per favore non siamo a teatro e quindi non è il caso e non serve, cerchiamo di ragionare e di mantenere il ragionamento e mi scuso se alzo un po' la voce.

Siccome a me non piace fare il teatro, soprattutto quando stiamo in quest'aula, dico semplicemente questo, il 26 sono andato e ho fatto l'esposto dai Carabinieri, tutti questi condizionali che usi, parrebbe, ci piacerebbe conoscere, ho contattato telefonicamente, fai uno sforzo, viene a guardare gli atti nel mio ufficio quando vuoi, vediamo se le cose che io ho affermato qui questa sera sono false, se vuoi ti do anche un suggerimento, visto che sembra che tutto sia accaduto da adesso e ne hai così tanta certezza e quindi il Sindaco ha compiuto atti contrari rispetto alle leggi, scrivi due righe anche al Prefetto, sarei ben contento di andare dal Prefetto insieme a te con le carte e poi apriamo il ragionamento.

Allora, se si vuole buttare in politica lo possiamo fare, lo possiamo fare tranquillamente, se si vuole usare il Parlamento Europeo, il Parlamento Nazionale, facciamo tutte le discussioni che vogliamo, non prendiamoci però in giro, le carte e gli atti sono depositati, non credo di aver nulla da nascondere, qualche Consigliere è già venuto a vederli, abbia la compiacenza se non altro, prima di fare affermazioni che sono assolutamente false e prive di ogni fondamento, perché non è che pare che il Sindaco è andata dai Carabinieri, il Sindaco è andato dai Carabinieri con

nota protocollata, scrivitelo così poi almeno fai prima a chiederlo al protocollo, 17400 del 26 Giugno 2007. Va bene?

Io torno a ripetere, posso capire che il dibattito politico si infervora e si accende su queste questioni, torno a sottolineare, poi mi diventa difficile capire perché se tutti gli altri prima di me non sapevano, io invece ho dormito per sei mesi, forse allora qualcuno ha dormito per un periodo un po' più lungo del mio, ma non è questo che mi interessa, io credo che rispetto a questa situazione c'era una situazione che non andava bene alla quale è stata posta fine, siamo tutti fiduciosi, mi pare, altrimenti non avremmo fatto ognuno il proprio esposto, voi avete scelto la Guardia di Finanza e qualcun altro ha scelto l'Arma dei Carabinieri, speriamo si riuniscano tutti in un solo fascicolo e che lo affidino allo stesso Procuratore in maniera tale che tutti gli atti poi saranno raccolti.

Le affermazioni fatte dai precedenti dirigenti del servizio, fatte in maniera telefonica, le facciano, ma non davanti al Sindaco, il Sindaco non ha nulla da dire, il Sindaco quando ha una relazione scritta da un suo dirigente, da un suo funzionario che fa determinate affermazioni, e vorrei dire conoscendo bene il funzionario non credo sia uno sprovveduto, non si mette a scrivere delle cose inventate di sana pianta se non è in grado di provarle, perché non è un incosciente, è comunque un pubblico funzionario, è comunque una persona che rischia del proprio con atteggiamenti di questo tipo.

Allora andiamo piano a scimmiettare o a rincorrere dietro le questioni o giusto per generare un po' di clamore il Comune, quando facevo riferimento prima e ti invitavo a pesare le parole, attenzione, perché la carta intestata del Municipio ha su il logo, se io vado a casa e scrivo un foglio di Excel, se poi se vieni qui vicino te lo mostro anche, fatto in questa maniera, questa non è carta intestata del Comune perché se andiamo a casa io e te con un PC lo facciamo esattamente uguale. È chiaro il ragionamento?

Allora riflettiamo prima di tirare delle conclusioni che possono portare anche a qualche dispiacere, io sono pronto ad assumermi in toto tutte le mie responsabilità, torno a ripetere, non mi interessa fare le conferenze stampa, mi interessa fare qualcos'altro, mi interessava arrivare a capo di questa questione, solerte o non solerte, io gradirei conoscere, ti ripeto, il contenuto dell'esposto che voi avete fatto, nel momento in cui gli ufficiali della Polizia Giudiziaria piuttosto che il Magistrato mi convocheranno sarò ben disponibile a confrontarmi con loro.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ha chiesto la parola Girotti, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Di questa vicenda è stato interessato anche l'Onorevole Garavaglia che ha presentato un'interrogazione con risposta scritta alla Camera, adesso ve la leggo per sommi capi.

È indirizzata al Ministro dell'Interno ed è datata 10 Luglio, dice che da documentazione proveniente dall'Amministrazione del Comune di Nerviano si apprende che fino al 26 Giugno 2007 veniva redatto dai funzionari comunali del servizio sociale, distribuito alla cittadinanza richiedente, un elenco che riportava indirizzo, mansioni e recapiti telefonici di persone per lo più di nazionalità straniera che offrivano la propria attività come badanti.

Tale elenco conteneva esplicitamente riferimento al possesso o meno del permesso di soggiorno. Tale requisito è considerato, così riporta la nota trasmessa dalla responsabile dei Servizi Sociali, utile allo scopo di offrire ai cittadini che si rivolgono ai Servizi Sociali la possibilità di orientarsi nel mercato delle badanti.

Sempre nello stesso modulo vi erano elencate delle note che descrivevano qualità delle badanti indicate nell'elenco. In un caso vi è la dicitura "molto brava" per una badante priva di permessi di soggiorno, a dimostrazione del fatto che la medesima era stata già impiegata in altre occasioni e conosciuta ai Servizi Sociali.

Salto parte del testo per non annoiarvi troppo, e dice che per le ipotesi sopra riportate la condotta dei funzionari e degli amministratori è, secondo l'interrogante, tale da integrare, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, una condotta di favoreggiamento della permanenza di stranieri irregolari nel territorio dello Stato, in violazione delle norme del Testo Unico delle disposizioni concernenti le discipline dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

Si potrebbe altresì verificare l'ipotesi di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, in quanto nel concetto di immigrazione illegale deve essere compreso anche la situazione di permanenza illegale nel territorio italiano.

Altri profili assai preoccupanti sono costituiti dalla constatazione dello svolgimento da parte dei Servizi Sociali del Comune di Nerviano di un'attività di intermediazione di manodopera straniera irregolare e presumibilmente priva di qualsiasi minima qualificazione a

svolgere le delicate funzioni di assistenza ad anziani e a minori.

Si chiede se il Ministro sia a conoscenza dei fatti denunciati e se non ritenga opportuno avviare anche tramite il comitato per il coordinamento e monitoraggio, di cui all'articolo di 2 bis del decreto legislativo 25 Luglio 98 n. 286 un monitoraggio e chiede se risultino anche indagini rispetto ai gravi fatti citati.

Un'interrogazione più o meno dallo stesso tono è stata rivolta anche in Regione Lombardia a firma del Consigliere Fabrizio Cecchetti, Lega Nord, e Sante Zuffada, di Forza Italia, che erano stati prontamente informati della situazione, ma quello che mi preme sottolineare è che nell'esposto/denuncia che abbiamo indirizzato alla Procura della Repubblica per tramite la Caserma dei Carabinieri e che abbiamo protocollato dopo, il Sindaco dice siamo arrivati secondi, sì, è vero, ma noi non avevamo in mano fisicamente i documenti che provavano questo, e quindi abbiamo dovuto fare la richiesta in Comune, aspettare i cinque giorni che il Comune ci consegnasse gli atti, far esaminare gli atti da un legale per poter fare la denuncia, quindi il fatto che siamo arrivati leggermente dopo è dovuto a questo, per forza di cose abbiamo dovuto fare questi passi.

In questo esposto/denuncia però la cosa principale che io ho voluto far mettere per iscritto è che la segnalazione ai cittadini nervianesi di soggetti clandestini o irregolari come badanti molto brave, integra altre ipotesi di reato, poiché l'impiego di lavoratori immigrati extracomunitari in condizione di illegalità con la corresponsione di minime retribuzioni connota il fine di lucro ed il conseguente ingiusto profitto tratto dalla citata condizione di illegalità, sanzionata anch'essa nel citato Testo Unico, nonché comporta la violazione della normativa in materia di Inps, Inail ed in generale fiscale e contributiva.

Quindi l'aspetto grave, non posso chiamarla istigazione a delinquere, non so i termini giusti ma sicuramente di favoreggiamento di una situazione di illegalità che porta a questa evasione contributiva. Questo in un momento in cui siamo costantemente informati da televisioni e mass media su un fenomeno che è in netto aumento, che è quello del lavoro in nero e degli infortuni sul lavoro.

Mi ricordo a proposito tra l'altro una frase dell'Assessore Pio Petrosino che qualche tempo fa, che purtroppo non è presente questa sera, ma non posso non dirla, che ad un'interpellanza di un Consigliere Comunale di opposizione circa la situazione di persone che

presumibilmente lavoravano in nero ha detto, frase testuale, che bisognerebbe denunciare i datori di lavoro.

Giusto, sono d'accordo con l'Assessore Pio Petrosino, ma io denuncierei i mandanti anche di questo fatto, non solo i datori di lavoro, ma chi istiga ad assumere queste persone.

Mi è curiosa però una situazione in questo momento. Nell'attuale maggioranza è presente anche la lista Di Pietro Italia dei Valori, la quale, sia a livello locale, ma ancora di più a livello nazionale, si presenta o tenta di presentarsi come garante della legalità, garante del buon governo, garante delle situazioni perfettamente in linea con le leggi, abbiamo sentito anche il Consigliere Cantafio che si dice garante anche Lui della legalità, salvo poi per motivi di solidarietà, non lo so, forse chiudere degli occhi, comunque vorrei sapere la posizione esatta della lista Di Pietro, è al cento per cento per la legalità o si può passare sopra a qualcosa?

Un'ultima considerazione...

PRESIDENTE

Siamo a sette minuti.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

L'ultimissima. L'ultima considerazione è già stata fatta dalla Consigliere Giuseppina Sala che mi ha preceduto, è sul ritardo secondo me ingiustificato in cui è intervenuto il Sindaco. Se è dal 20 Giugno che si sapevano queste cose, secondo me un'ordinanza del Sindaco subito alla mattina del 21 poteva intervenire per impedire la distribuzione di questa lista ai cittadini, invece il Sindaco non lo ha fatto, è dovuta intervenire il giorno 26 il Direttore Generale.

Ora, il Sindaco è il responsabile della legalità sul territorio, è ufficiale di Governo e quindi secondo me doveva Lui intervenire prontamente, perché non lo ha fatto, non lo so, forse è impegnato in altre cose comunque la cosa più grave che noi notiamo in questo è questo favoreggiamento del lavoro in nero e dell'evasione contributiva e fiscale, cosa che cozza violentemente con quanto gli esponenti dei vostri partiti vanno pontificando in televisione.

PRESIDENTE

Grazie della domanda, però Carugo ha chiesto la parola, allora, prima Sala Carlo e poi Carugo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Siccome noi come Gruppo Indipendente non facciamo parte della Commissione, poi penso che in questo Consiglio Comunale forse siamo l'unico gruppo che non si è rivolto ai Carabinieri, perché è un po' un'anomalia in questo senso, anche perché non avevamo documenti idonei a poterlo fare, ci siamo detti "informiamoci bene un po' com'è la situazione", a fronte di queste discussioni è chiaro che ci siamo fatti le nostre considerazioni ed un fatto è accertato, perché in una situazione così, che va dai Carabinieri il Sindaco con la maggioranza, la maggior parte della minoranza, significa che qualcosa di anomalo c'è stato.

Io definivo, o noi definivamo questa situazione quantomeno un comportamento superficiale, però un'accertazione di illegittimità su questa vicenda sicuramente 20 Consiglieri Comunali su 21 l'hanno certificata andando a fare chi un esposto ai Carabinieri, chi una segnalazione e chi alla Guardia di Finanza, per cui il fatto che qua ci sia una certificazione di illegittimità su determinati comportamenti, penso che sia un fatto appurato, e questo è il primo punto.

Il secondo punto è che leggendo la memoria difensiva, io la cito così la memoria che ha presentato la Dottoressa Ivana Vignati, anche perché è molto incongruente, cioè in alcuni casi quantomeno dice che chiaramente l'ufficio ha fatto queste cose all'oscuro della Giunta e che non ha avuto indicazioni né di Giunta ecc., però poi proseguendo non usa lo stesso metro e cerca di dare una colorazione diversa alla situazione e dice: "Tale prassi è stata autorizzata dalla decisione dei precedenti responsabili di servizio e dall'assenso degli Assessori alla Partita dell'epoca".

Ecco perché la definisco memoria difensiva, da una parte giustamente dice: lo abbiamo fatto noi, però era all'oscuro il Sindaco e la Giunta. Invece dall'altra parte dice: no, tale prassi è stata autorizzata dalla decisione dei precedenti responsabili di servizio.

Lei mi deve però portare la certificazione, altrimenti sono parole che, uno se gli servono le tiene buone e se non gli servono si può benissimo non tenerle buone, però non è che qua siano i responsabili di servizio precedente che devono testimoniare che questa cosa non è stata fatta, o gli Assessori precedenti devono portare pezze giustificative per dire noi non sapevamo niente, come hanno certificato, e io ci credo, di questa situazione, è Lei che deve portare le pezze giustificative di quello che afferma, perché qua fa delle affermazioni che non sono giustificate se non da una relazione dell'area anziani, e che

logicamente non è stata approvata da nessuno, questa relazione non è stata approvata da nessuno, non è un documento di Giunta, non è un documento.

Ma, al di là di tutto, gli si può riconoscere che la relazione è stata fatta e non è che uno legge tutte le relazioni andando a scandire parola per parola, perché è vero, c'è, le cose bisogna ragionarle nel modo giusto, c'è e nel passaggio dice che si sono trovate cose, poi bisognerebbe significare se questi davano l'elenco che non è citato nella relazione, dice: tra gli stranieri c'erano anche stranieri irregolari di cui avviavamo anche la regolarizzazione dando ecc. ecc.

Ma questo non porta ad una giustificazione di queste cose. Faccio un esempio, se io vado all'Ufficio Ragioneria, gli do il mio numero di conto corrente e come amministratore gli dico "passami 1 miliardo lì" e Lei me lo passa, non può giustificare e dire "me lo ha detto l'Assessore o me l'ha detto il Consigliere", è un atto illegittimo che non si fa. Giusto?

Qua stiamo parlando di un responsabile di servizio, perché qua bisogna anche distinguere bene quali sono i ruoli, io mi sforzo sempre di definire la responsabilità dei ruoli, il nostro è di indirizzo politico/amministrativo, l'esecuzione delle attività amministrative spetta ai responsabili di servizio e se ne assumono le dovute responsabilità, non ci sono storie.

Io non credo, e Lei sicuramente non ha pezzi giustificative, per dichiarare quello che ha dichiarato, ma anche se ci fossero, la responsabilità in toto è di chi fa l'atto amministrativo, non prendiamoci in giro, perché quando andiamo a vedere, se andiamo a vedere l'articolo 107, comma 6, del Testo Unico parla chiaro su queste cose, le responsabilità sono oggettive, è un atto di esecuzione amministrativa, una maggioranza, un Sindaco può andare da un responsabile di servizio e digli: "Fammi un grattacielo su un'area verde" e quello glielo fa? Ma mica glielo fa perché gli dice: "Questo atto non te lo faccio perché è illegittimo" per cui definiamo le cose bene.

Poi c'è il discorso politico che magari è quello che più a noi può interessare. Gli amici della Lega giustamente dicono che è un atto politico, nella nostra Amministrazione mai è stata fatta, e condivido questo, perché facevamo parte anche noi, e sicuramente se si solleva una certa situazione per dare chiarezza e legittimità agli atti di un Comune, al di là della solidarietà ecc., poi noi siamo nel Comune di Nerviano e non alla sede della Caritas o di altre associazioni caritatevoli di cui non si condividono le cose, però magari l'interesse umanitario è prevalente al cento per cento della legalità, noi qua siamo disposti alla legittimità degli atti.

Quante volte o il Sindaco o anche noi ci faceva piacere fare delle cose, sentendo dei rifiuti categorici o dal Segretario Comunale o dal responsabile del servizio non le si facevano. È capitato a tutti, capita tuttora, ci piacerebbe usare il buonsenso negli atti, io penso che tante volte ci vorrebbe, però non ci è consentito, per cui rispetto a questa situazione dico che se la Signora o la Dottoressa Ivana Vignati è capace di portare certificazione di quello che afferma, bene, altrimenti io penso che aggravi solo la sua situazione.

Noi non siamo abituati a dire denunce o cose del genere, o Lei porta delle pezze giustificative a queste affermazioni gravi, altrimenti se ne assume le sue responsabilità oggettive perché, o ce le porta e chiederò che ci vengano date, ma se fa certe affermazioni gratuite, così come sono, per fare una memoria difensiva ad una situazione, andando a tirare in ballo altre persone, sicuramente anche noi prenderemo parte a quella che è la situazione di un diritto di rispetto di chi ha svolto funzioni in precedenti Amministrazioni.

PRESIDENTE

Siete stati tutti un po' lunghi, oltre tre minuti di di tempo. C'era Carugo che voleva dare una risposta, prego.

ASSESSORE CARUGO

No, nessuna risposta, solamente una precisazione su quello che è stato detto dalle minoranze. Forse in merito a questa vicenda i Consiglieri di minoranza non si rendono conto neanche della gravità delle affermazioni che ho sentito adesso.

Io ho sentito, questa Amministrazione, probabilmente non so come chiamarla, come associazione a delinquere, sicuramente favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, intermediazione di manodopera, violazione della normativa, favoreggiamento.

Favoreggiamento è un reato doloso, quindi presuppone la mia consapevolezza come amministratore, che io quindi ne sapevo, ne ero consapevole, ne ho tratto i benefici, quindi prima di utilizzare i termini gradirei che voi li valutaste attentamente perché ora io ne riserverà di atti opportuni. Grazie. (Fine lato B cassetta 1)

PRESIDENTE

(Inizio lato A cassetta 2) ...dare dei commenti politici ma mi occupo soprattutto del buon ordine del Consiglio Comunale, comunque una considerazione minima la faccio, se è venuto fuori qualcosa ed è stato utile che quel qualcosa è venuto fuori, beh, io dico meno male, meno male che le minoranze se ne sono accorte, meno male a chi appunto in

questo caso il Sindaco, adesso non voglio fare la gara a chi è arrivato prima dai Carabinieri o chi è arrivato prima a denunciare, l'importante è che però il problema venga risolto, questa è la cosa fondamentale ed il Sindaco ha fatto una denuncia, perciò io non posso che essere favorevole a questa cosa.

Passiamo adesso all'altro punto. È vero, c'è anche Angelo Leva, prego ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Buonasera a tutti. Questa sera non c'è Colombo Maurizio, non so chi mi tiene il cronometro, visto che lui è talmente zelante anche con i millesimi di secondo, comunque spenderò il mio tempo per terminare di leggere quello che stava leggendo il Consigliere Sala Giuseppina.

Quindi riprendo dal punto in cui aveva terminato: "A questo punto comunque rimango in attesa dei provvedimenti che la Giunta assumerà, siano essi le dimissioni dell'Assessore o un pesante provvedimento disciplinare nei confronti del funzionario che, non va dimenticato, è stato nominato da questo Sindaco addirittura modificando il regolamento comunale di funzionamento degli uffici e dei servizi.

Lo stesso responsabile del servizio che, non dimentico, ha redatto un verbale di Commissione omettendo l'intera discussione su ciò che proprio Lei ha dichiarato, limitandosi a scrivere che a causa della concitazione del momento e dei toni utilizzati, non è stato possibile verbalizzare con precisione.

Forse Lei non si ricorda, ma ho ascoltato bene, tanto che il giorno successivo avevo già predisposto un riassunto su quanto successo, senza tralasciare alcun particolare.

A tal proposito vorrei sapere dal Sindaco, dal Presidente della Commissione seconda, Basili, dal Consigliere Cantafio, dal Consigliere Cozzi Pier Luigi, dalle Consigliere Bellini e Villa, tutti presenti in Commissione, se ricordano le affermazioni del funzionario in riferimento agli elenchi delle badanti."

Questo per quanto riguarda il terminare quanto era nella relazione della Consigliere Sala Giuseppina, mentre per quanto riguarda l'arrivare secondi, conferenza stampa per la seconda volta dopo il voto e via dicendo, la conferenza stampa è stata indetta solo ed esclusivamente perché il Sindaco aveva già fatto una conferenza stampa e il venerdì sul settimanale "7 Giorni" ed i primi giorni della settimana sul Giorno e sulla Prealpina erano già apparsi articoli del Sindaco.

La conferenza stampa è stata indetta solo ed esclusivamente per andare a confutare parola per parola quello che aveva detto il Sindaco nelle sue interviste.

Poi mi ricordo anche che in Commissione il 20 Giugno si era detto: anche la Caritas fa queste cose. Sentita informalmente la Caritas ha smentito ufficialmente la consegna di elenchi da parte loro di irregolari a cittadini.

Per quanto riguarda invece la pagina 15 della relazione Anziani anno 2006, vado ad estrarre proprio la frase: "queste persone sono stranieri con permessi di soggiorno e/o irregolari o clandestini che si rivolgono al servizio anziani portando la propria disponibilità a lavorare presso il domicilio di anziani sia come badanti fisse che come personale ad ore".

Sempre dalla Commissione il capo settore diceva: fanno le badanti poi, una volta che si sono regolarizzate, trovano altre occupazioni.

Questo mi preoccupa, perché non so cosa uno faccia nel Paese di origine, può essere anche un esperto in quello che fa nel Paese d'origine però, per esperienza personale, so che il trattare con persone anziane è una cosa assolutamente delicata, quindi uno può essere anche il migliore dei fioristi o il migliore dei salumieri in un Paese non comunitario, gestire un anziano è una cosa completamente diversa.

Vado a prendere un estratto anche dalla relazione che ha fatto sempre il capo settore Dottoressa Ivana Vignati il giorno 26, estraggo una frase: "È sembrato opportuno segnalare la presenza o meno del permesso di soggiorno per dare ai cittadini che si rivolgono al servizio sociale la possibilità di orientarsi nel mercato delle badanti, sempre più occupato da persone non in regola con il permesso di soggiorno. Offrire indicazioni in merito al permesso di soggiorno è apparso anche garanzia di legalità perché i cittadini non si trovassero nella condizione di prendere in casa una persona in prova per un mese e al momento della messa in regola scoprire che la badante non disponeva del permesso di soggiorno, situazione verificatasi in diverse occasioni, soprattutto nel mercato privato."

Il problema è che non deve essere l'Ufficio Servizi Sociali a fornire un elenco Excel con il nome degli extracomunitari, poteva tranquillamente omettere il nome degli extracomunitari perché c'era anche qualche comunitario nell'elenco, potevano essere eliminate le persone prive del permesso di soggiorno e lasciare solo gli altri.

Io ero presente nella Commissione. È stata chiesta anche la convocazione della stessa Commissione per andare a modificare i verbali. Secondo me, visto che si continua a dire che da danni c'era questo elenco, che è stato formalizzato nel Gennaio del 2007 in formato Excel con il simbolino del Comune, che lo possiamo fare io, il Sindaco a

casa nostra, e via dicendo, no, c'è scritto Comune di Nerviano Provincia di Milano Servizi Sociali elenco badanti, potrei farlo anch'io, però se viene una persona a casa mia e lo consegno io è un conto, se questo documento viene consegnato nell'Ufficio Servizi Sociali il conto è un altro, anche perché i Consiglieri Comunali che non hanno ancora avuto l'opportunità di vedere questo elenco sono tenuti alla privacy, fa niente se poi fino al 26 di Giugno questo elenco veniva consegnato a tutti i cittadini di Nerviano che avevano bisogno di una badante in casa, però dal giorno 27 si è tenuti alla privacy per vederlo questo elenco.

Ripeto, io ero presente, mi dispiace per quello che è successo e che non era presente l'Assessore.

Adesso, l'Assessore sapeva, l'Assessore non sapeva, se anche l'Assessore lo sapeva probabilmente era tenuto ad un controllo di quello che avveniva nell'ufficio, sono tutte discussioni che si potranno portare avanti in questa eventuale Commissione che dovrà essere discussa per quanto riguarda la modifica del verbale, ed anche per, visto e considerato che sono state tirate in ballo altre persone secondo me varrebbe la pena anche di - se ci dovesse essere l'opportunità di avere questa Commissione - chiedere la presenza di quelli che erano i capi settore fino al Gennaio del 2007, persone che adesso non lavorano più per l'Amministrazione Comunale di Nerviano, eventualmente sentire anche gli Assessori che ci sono stati in passato in Amministrazione.

Per quanto riguarda invece tutte le date, io vedo la relazione anziani anno 2006, è datata 21/12/2006, forse il fatto che sono 20 pagine anche a me scoccia leggere, leggo più volentieri la Gazzetta di un bilancio o di una relazione, può darsi che sia sfuggito quello che c'era nella pagina 15 al Sindaco e all'Assessore, perché mi sembra che era indirizzata anche all'Assessore.

Io sono una persona alla quale non è stata indirizzata questa cosa, quindi non mi ritengo responsabile di non averla letta, però le persone alle quali è stata indirizzata questa relazione erano tenute a leggerla, magari non approfonditamente, però si sarebbe venuti a conoscenza fin dal mese di Dicembre del 2006 di questo fatto.

Un'altra cosa che vorrei portare nell'eventuale Commissione se si dovesse tenere al più presto possibile è anche un - chiamiamolo - riesumare questi famosi elenchi che non erano in formato Excel ma che probabilmente avevano un formato diverso, può darsi anche scritti a mano dai dipendenti comunali, perché se era una prassi consolidata ed è stata trasformata in formato informatico solo dal mese di Gennaio, non so se effettivamente esistono questi

elenchi di cui si parla e dietro i quali si cerca di nascondersi e di nascondere un po' le carte, ripeto...

PRESIDENTE

Guarda che hai superato i nove minuti.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Mi fermo.

PRESIDENTE

Perché anche gli altri hanno sfiorato, però tu sei arrivato a 9 minuti.

Il Sindaco voleva rispondere. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Vorrei rispondere sperando di essere chiaro ancora una volta per tutti.

Intanto mi ha colpito questo suo sentire, ha sentito informalmente, però ufficialmente hanno smentito, questa è una cosa molto curiosa, poi me la spiegherà il Consigliere Leva, perché quando uno viene sentito informalmente fa fatica ufficialmente a smentire, probabilmente c'è qualcosa che non funziona, ma questa è una curiosità e, in quanto tale, va presa.

Io credo che avrebbe fatto bene a non finire di leggere invece quella paginetta che la zelante Consigliere Giuseppina Sala ha preparato per iscritto, intanto per un problema di delicatezza, lì dentro si chiedono le dimissioni di un Assessore, tutte legittime le richieste, lontano dalla mente del Sindaco di allontanare l'Assessore Petrosino che gode della stima non solo mia personale ma di tutta l'Amministrazione e di tutta la maggioranza.

Rimozione del funzionario. Certo, io non ho nominato in alcuni casi gli stessi funzionari che c'erano prima, ho compiuto delle scelte però, Consigliere Leva, un funzionario lo si rimuove quando si hanno le prove, perché qui non ho capito, la prova provata la deve portare il Sindaco e ho qui davanti a me un foglio, non è in formato Excel, che risale al 2001-2002, permesso di soggiorno no, io non facevo il Sindaco sicuramente, c'era anche qualcun altro a fare il Sindaco, francamente davvero, ma voi pensate, certo Verpilio giustamente dice il problema vero è l'elenco delle badanti, secondo me il problema vero è quello che si faceva e che non andava fatto, non l'elenco delle badanti!

Ma non prendiamoci per il naso, sforziamoci davvero di capire. Io mi sforzo, ma credimi, ne fo tanti di sforzi in questo momento, proprio per cercare di far comprendere che qui non c'è nessuna volontà, adesso l'Avvocato Carugo poi è molto bravo ed ha stigmatizzato in tre o quattro punti, ma

posso anche non essere particolarmente brillante, ma posso essere così imbecille da commettere un reato che prevede dolo come il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina?

Guardiamoci in faccia, siamo qua tutti e siamo tutti grandi, non prendiamoci davvero per il naso. Sicuramente, io ho ascoltato con estrema attenzione l'intervento del Consigliere Carlo Sala perché anch'io non posso far altro che prendere atto, come dice Lui, di chi fa determinate affermazioni e valutare poi che queste affermazioni, il discorso dell'assunzione di responsabilità.

Davvero io non voglio sembrare supponente, ma perché non lo sono, davvero sono pronto a mostrare, Consigliere Leva, non è che dobbiamo fare un'altra Commissione di inchiesta, ci sono tre esposti alla Procura della Repubblica, un magistrato buono ci sarà in giro che provvederà a guardare dentro a queste benedette carte?

Dopodiché, torno a ripetere, ognuno si assumerà la propria responsabilità. Io non me la sento di affermare che il precedente Assessore era perfettamente a conoscenza, a me non è dato sapere, chi ha fatto questa affermazione si assume le sue responsabilità, io so che però c'è un documento che non è stato fatto questa notte o ieri notte per questa sera, perché i documenti, lo dicevo prima, ma vi invito davvero sinceramente, venite a trovarmi, sono qui in Municipio, li guardiamo tutti e vediamo cosa c'è scritto e vediamo a che date fanno riferimento.

Quindi per, non dico chiuderla, perché torno a ripetere, io non voglio chiudere assolutamente nulla, un conto è la battaglia politica e sulla battaglia politica ci possiamo confrontare e possiamo stare anche fino a 3 del mattino, questa è una vicenda che ha avuto uno stop, oggi questa cosa non accade più, c'è chi sostiene che accadeva da anni, ma non lo sostiene tanto per fare un favore al Sindaco che c'è adesso o all'Amministrazione che c'è adesso, lo sostiene perché insieme a questo foglio di carta ce ne sono altrettanti, ce n'è un pacco alto così.

Io quindi credo e ritengo che sia indispensabile che venga fatta chiarezza su questa vicenda, pregherei però tutti noi, io per primo, di non stare ad attribuire colpe o responsabilità, qualcuno dice che qui c'è stata un'omessa vigilanza, un omesso controllo.

Riflettiamo davvero su quello che diceva prima il Consigliere Carlo Sala, quali sono i compiti e le funzioni e le responsabilità che fanno in capo al Sindaco, ai Consiglieri e agli Assessori e quali sono i compiti che fanno capo ai funzionari.

Io il funzionario fintanto che non avrò la prova provata, la certezza... (dall'aula si replica fuori campo voce) ...che cosa mi ha detto Lei? Per rimuovere un funzionario, caro amico, non basta il sentito dire, quando

ci sarà la prova provata che questo funzionario ha violato una norma, quando ci sarà, mi corregga se sbaglio, una sentenza passata in giudicato, si dice così, allora a questo punto non è solo la rimozione.

È per questo che vi invito ancora una volta ulteriormente a riflettere, chi lavora in un Municipio probabilmente lo sa che cosa significa mettere la propria firma in calce ad un atto, sa cosa vuol dire assumersi una responsabilità, io di sprovveduti qui dentro ne vedo davvero pochi per cui, nonostante quello che qualcuno pensa, io credo che la nostra struttura sia una buona struttura e non è che abbiamo fatto assunzione e sono diventati tutti servili, c'è gente che lavora qui da vent'anni, quindi se riuscissimo a tenere, fermo restando il principio della legalità che è da tutti condiviso, fermo restando il principio che mi pare sia una garanzia più volte invocata, magari anche da chi non ne ha propriamente titolo, ma che non esiste colpevole fintanto che non è stato passato in giudicato, quindi c'è la presunzione di innocenza fino alla prova contraria, vediamo che cosa accade.

Così come il Sindaco si è mosso rispetto alla questione che è stata sollevata, poi Girotti, credimi, per fare un esposto alla Procura non serve avere i documenti, se decidiamo questa sera di fare un esposto andiamo insieme dai Carabinieri e facciamo l'esposto, raccontiamo un fatto e poi i Carabinieri vedranno che cosa fare.

Io ho voluto prendere il tempo, ma non dormire, prendere il tempo necessario per fare questa cosa. In questo senso se il Magistrato o qualcuno, come voi avete scritto, riterrà che il mio comportamento è stato intempestivo ben venga, se dirà che ho messo un atto del mio ufficio o addirittura qualcun altro ha fatto un atto che non poteva fare perché non ne aveva la potestà di farlo, in questo caso il Direttore Generale, benissimo, mi diranno che io non ho fatto un atto e qualcun altro ha abusato del suo potere facendo un atto che è nullo, perché è incompetente l'organo che lo ha adottato.

Io torno a ribadire, sono assolutamente sereno, sono pronto a confrontarmi con voi, a verificare cosa sta scritto nelle carte, senza però, ripeto, utilizzare questa cosa in maniera davvero strumentale. Grazie.

PRESIDENTE

Le risposte non hanno tempo.

Passiamo adesso all'argomento n. 6.

PUNTO N. 6 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 12.07.2007 - PROT. 18941 - IN MERITO AGLI ORARI DI APERTURA DEL PARCHEGGIO DELL'AREA A VERDE DI VIA GUARESCHI.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 14 su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti i Consiglieri: Floris, Giubileo, Carugo, Colombo, Angelo Leva, Sala Giuseppina, Sala Carlo.

In data 12.07.2007, prot. n. 18941, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano, la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Sig. Cozzi Massimo:

"Nerviano, 11 Luglio 2007

Alla cortese att.ne

Presidente Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

PREMESSO

che in risposta ad una nostra interrogazione protocollo n. 14102 del 28 Maggio in merito all'utilizzo pubblico del parcheggio e del parchetto verde di Via Guareschi in località S. Ilario Milanese, ci è pervenuta la risposta scritta del Sindaco che così testualmente recita "si richiama l'ordinanza del Sindaco in data 23 Gennaio 2007, con la quale veniva disposta la chiusura del parcheggio dalle ore 22.00 alle ore 07.00.

Da tale ordinanza, tuttora vigente, si evince che il parcheggio è a disposizione di tutti durante la fascia oraria diurna (cioè dalle 07.00 alle 22.00).

Si ritiene che questa regolamentazione sia adeguata a garantire, come auspicato dall'interrogante, che l'area sia a disposizione di tutti, naturalmente nel rispetto dei vincoli urbanistici presenti.

Peraltro quanto sopra specificato non esime l'Amministrazione dal valutare, d'intesa con le società del sedime, soluzioni funzionali ad estendere la fruibilità degli spazi e delle aree a uso pubblico".

CONSIDERATO

che in realtà basta passare di lì per verificare che tale parcheggio è quasi sempre chiuso (sicuramente il sabato, la domenica e tutti i giorni fra le 12.00 e le 14.00 e dopo le ore 17.00)

SI CHIEDE

di sapere se l'ordinanza del Sindaco del 23 Gennaio 2007 è rispettata o meno, se sono stati effettuati controlli in merito e se non si ritiene opportuno predisporre adeguata cartellonistica per informare la cittadinanza sulla presenza e sugli orari di possibile utilizzo del parcheggio e dell'area verde di Via Guareschi.

Distinti saluti.

F.TO Massimo Cozzi"

Che ha facoltà di parola per cinque minuti per illustrare l'interpellanza, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Grazie Presidente. Lo scopo di questa interpellanza è in sostanza è una questione di principio perché già l'anno scorso ho presentato una interrogazione con richiesta di risposta scritta per sapere se l'area interessata di via Guareschi è a servizio pubblico o meno.

Mi era stato risposto, sempre per iscritto, che il parcheggio era pubblico e poteva essere usufruito da parte di tutti. Poi ho rifatto un'altra interrogazione che è citata nell'interpellanza il 28 Maggio di quest'anno chiedendo ancora, visto che il parcheggio era sempre chiuso, di sapere ancora se il parcheggio era pubblico.

Mi è arrivata la risposta per iscritto da parte del Sindaco dove mi confermava che il parcheggio era pubblico, che c'era un'ordinanza fatta da Lui in data 23 Gennaio 2007 dove si dice che il parcheggio è a disposizione di tutti durante la fascia oraria diurna, cioè in sostanza dalle 7 del mattino alle 22 di sera, quindi leggendo questa risposta data dal Sindaco sembra che il parcheggio ed anche la piccola area verde che c'è all'interno di via Guareschi sia a disposizione di tutti, in realtà basta passare ogni giorno e si nota che il parcheggio è quasi sempre chiuso, basta passare di lì e lo si può notare.

Volevo quindi chiedere al Sindaco se sono stati fatti dei controlli, se l'ordinanza fatta da Lui viene rispettata e se non è il caso, nel caso si riconfermi che il parcheggio è pubblico, di informare la cittadinanza sulla presenza e sulla possibilità di utilizzare sia il parcheggio che l'area verde interessata, eventualmente esponendo anche della cartellonistica adeguata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie delle precisazioni. Risponderà il Vice Sindaco, ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI

Buonasera a tutti. Nella risposta riconfermiamo che il parcheggio oggetto dell'interpellanza è un parcheggio ad uso pubblico.

Specifico che l'ordinanza citata non è del 23 Gennaio 2007 ma è del 23 Gennaio 1997, quindi è un'ordinanza che ha dieci anni, dove detta ordinanza ingiungeva alla ditta che aveva allora la proprietà dei capannoncini disponeva che a cura di questa ditta, a proprie spese, l'installazione di un idoneo sistema di chiusura con indicazione degli orari

di apertura, quello che giustamente anche il Consigliere Cozzi cita nella sua interrogazione.

A completezza, dopo l'interrogazione, ma anche prima, erano stati fatti dei controlli dove si evinceva che effettivamente non c'era rispetto dell'ordinanza emanata nel 1997, una mancanza di rispetto che, in quanto essendo ordinanza vigente, andremo a sottoporre e a far osservare alla ditta che oggi è proprietaria dei capannoni.

Mi preme però fare un altro tipo di considerazione ad integrare questa risposta. Immaginando che l'inosservanza non sia solo ed unicamente dovuta a negligenza, ma ipotizzando che vista anche la collocazione del parcheggio che si va esattamente ad inserire all'interno dei capannoni oggetto dell'attività, probabilmente l'uso continuo del parcheggio stesso può arrecare, dico può arrecare, qualche problema gestionale all'impresa, questo non esula l'impresa dal rispetto dell'ordinanza stessa e questo deve essere chiaro, non è una scusante.

Mi riservo ovviamente di fare un incontro con i proprietari proprio per capire se questa mancanza di rispetto dell'ordinanza è originata in questo ultimo periodo per cui se è sorto un problema in questo ultimo anno, o seppure la mancanza del rispetto dell'ordinanza ha origini più vecchie, se quindi la chiusura o l'apertura del parcheggio oggetto dell'interrogazione sia avvenuta anche precedentemente con questi dispositivi.

Questo, non tanto per esularli dal rispetto dell'ordinanza ma nel caso si evidenzia un'oggettiva difficoltà dell'attuazione della stessa, per giungere ad una soluzione che da una parte garantisca, come giustamente diceva il Consigliere Cozzi Massimo, l'utilizzo di un'area che ad oggi è un'area pubblica destinata a parcheggio e a spazio verde e nel contempo consenta nel rispetto delle esigenze della ditta stessa, questo però, torno a ripetere, mi preme di fare un incontro con i proprietari proprio per capire, perché se il problema è di vecchia data, vorrei capire come mai non lo hanno sottoposto prima all'Amministrazione e non limitarsi a non rispettare l'ordinanza stessa, in quanto ritengo che anche precedentemente ci fosse la disponibilità, in caso della presenza di un problema, ad affrontarlo e cercare di risolverlo nel miglior modo possibile.

Per quanto riguarda invece il discorso di segnalarlo con l'apposita segnaletica, lo condivido anche perché penso che quel parcheggio sia ignorato dalla maggior parte dei cittadini, per cui affronterei queste due problematiche in maniera distinta, dalla prima parte, quella di evidenziare la disponibilità di un parcheggio e di un'area pubblica, nella seconda di affrontare e di dare una datazione precisa alla motivazione dei problemi che impediscono alla ditta

stessa di ottemperare all'ordinanza emanata nel 1997. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, cinque minuti ancora per il diritto di replica. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Rapidissimo, in sostanza dalle parole dell'Assessore emerge che, essendoci l'ordinanza, da parte nostra è giusto che l'ordinanza venga fatta rispettare, quello che vorrei sapere, essendoci un'ordinanza se sono stati mandati i Vigili a fare dei controlli sul rispetto dell'ordinanza.

Volevo sapere se esistono dei controlli fatti, anche perché sono state fatte altre due interrogazioni in merito, non è che c'è stata solo questa interpellanza arrivata adesso, è stata fatta un'interrogazione l'anno scorso, a Novembre dell'anno scorso, ed una in data 28 Maggio, quindi secondo me c'era la possibilità di fare dei controlli.

Adesso io vorrei sapere se questi controlli sono stati fatti e se esistono dei verbali di questi controlli o meno, poi, al di là sicuramente delle esigenze che avrà l'azienda che è sita in loco per il discorso che è anche un'azienda di logistica e che il parcheggio può essere utilizzato o meno, ma esistono anche a Nerviano altri parcheggi nelle stesse condizioni a servitù pubblica, basti pensare al parcheggio dell'Auchan o al parcheggio della Grancasa che comunque possono essere utilizzati anche dai cittadini. In questo caso il fatto non avviene e da parte nostra chiediamo che l'ordinanza venga fatta rispettare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI

Sì, sono stati fatti dei controlli da parte della Polizia Locale, l'ultimo ultimamente dove appunto, come dicevo prima, si evidenzia il fatto che soprattutto in alcuni orari, quindi durante per esempio le pause pranzo, il cancello viene chiuso, per cui c'è un non rispetto dell'ordinanza.

È vero, abbiamo altri parcheggi che hanno le stesse caratteristiche, abbiamo citato Auchan, abbiamo citato Grancasa, ma altri parcheggi, abbiamo l'area di Cantone dove per esempio tutti quei parcheggi sono privati.

Quello che sottolineavo io prima è la particolare caratteristica di questo parcheggio che per uno che non conosce la destinazione può apparire un parcheggio privato della ditta stessa, era questa la mia osservazione e questo

mi portava anche ad accogliere in parte il discorso di eventualmente fare una segnalazione più specifica del parcheggio stesso perché è vero, la realtà è quello che ai più appare un parcheggio privato della ditta di logistica che lì ha la propria attività.

PRESIDENTE

Grazie. Se c'è qualcuno che vuole intervenire? Un rappresentante per gruppo. Angelo Leva, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Approfitto dell'occasione per segnalare al Vice Sindaco che di fronte al parcheggio ci sarebbe da sistemare un po' la viabilità, è pieno di buche.

Poi, per quanto riguarda il parcheggio stesso, mi risulta che in passato i proprietari dei capannoncini, come li chiama il Vice Sindaco, fossero proprietari anche dei terreni al di là della via Guareschi, non vorrei che questo fatto di tenere chiuso il parcheggio sia la volontà di un'eventuale richiesta... (Fine lato A cassetta 2) (Inizio lato B cassetta 2) ...contattati se hanno parlato anche di questa eventualità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è la risposta? Prego, Vice Sindaco, ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI

Sicuramente, come ho detto prima, c'è un discorso di problematiche inerenti probabilmente all'attività stessa svolta dall'azienda, sarà mia premura informare i Consiglieri se da parte della proprietà dovesse arrivare una proposta ufficiale per fare un cambio di destinazione d'uso o quant'altro, ad oggi c'è stato, a seguito anche delle segnalazioni giunte precedentemente dal Consigliere Cozzi Massimo, un incontro che aveva lo scopo di capire il come mai.

Il come mai, come dicevo prima, evidenziava delle difficoltà oggettive nell'applicazione dell'ordinanza stessa che, torno a ripetere, queste difficoltà non sono giustificative del fatto che questa non venga rispettata, non c'entra niente, faremo un altro incontro per andare ad approfondire dove sono queste difficoltà, se queste difficoltà hanno origine nei tempi o si sono sviluppate solo in questo ultimo anno.

Se si sono sviluppate solo in questo ultimo anno rileveremo quali sono e cercheremo di capire quali sono stati gli eventi scatenanti, se invece hanno origini più vecchie, torno a ripetere, come ho detto prima, ci

attiveremo, come penso avrebbero fatto anche tutte le Amministrazioni precedenti, per far sì che lo spazio che è pubblico rimanga pubblico, cercando di incontrare le esigenze di quella che è una ditta, di un'impresa che lavora sul territorio, dando anche lavoro a cittadini di Nerviano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Passiamo allora al nuovo punto, cioè all'argomento n. 7.

PUNTO N. 7 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO. ANNO SCOLASTICO 2007/2008.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti i Consiglieri Giubileo, Colombo, Carugo, Floris, Sala Carlo.

È stato dato parere favorevole da parte del responsabile tecnico Patrizia Ranzini Cozzi e parere favorevole sulla regolarità contabile dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli, perciò invito l'Assessore alla Pubblica Istruzione, la Signora Cozzi Damiana a relazionare in merito all'argomento. Ne ha facoltà, prego.

ASSESSORE COZZI

Grazie Signor Presidente e buonasera. Se i Consiglieri sono d'accordo io eviterei di elencare uno per uno nuovamente tutti i servizi ed progetti che sono contenuti all'interno del piano, in quanto questo lavoro è già stato fatto durante l'assemblea pubblica e poi nella successiva Commissione consiliare, vorrei solo esprimere alcune considerazioni sulle linee guida che hanno portato alla stesura di questo piano.

Il piano nasce chiaramente nel rispetto della Legge 31 dell'80, legge regionale, e del Decreto Legislativo 297 del 94. Parte dalla consapevolezza che il Piano per Diritto allo Studio oltre al compito di facilitare l'accesso alla scuola, ha quello che si delinea sempre più primario di garantire l'esercizio del diritto degli utenti alla qualità dell'istruzione.

Questa politica si concretizza in due azioni sostanzialmente, una di sostegno agli interventi mirati a promuovere l'apprendimento, l'altra di sostegno alle azioni per lo sviluppo di percorsi formativi integrati tra scuola, realtà sociale e bisogni collettivi.

Accanto agli interventi di tipo strutturale attinenti quindi fondamentalmente ai servizi di refezione scolastica, di trasporto, di pre e post scuola, e da quelli concernenti il sostegno alla programmazione educativa e didattica si intendono aprire nuovi spazi socio-culturali volti a stimolare una sempre maggiore apertura della scuola al mondo esterno contribuendo ad agevolare un processo di integrazione, di formazione culturale più completa in aree tematiche quali quelle della tutela ambientale, della pace e della solidarietà.

Partendo da questi presupposti si sono voluti attivare una serie di iniziative e di progetti.

La prima considerazione è che viste le particolari e comprovate capacità ricettive dei bambini in età prescolare e la loro disponibilità all'apprendimento, si è ritenuto di

incrementare i fondi per il sostegno ai progetti alla scuola dell'infanzia.

Il contributo per ogni alunno iscritto alla scuola dell'infanzia statale è passato quindi da 20 Euro a 25 Euro. Nella stessa ottica e nello spirito del riconoscimento del ruolo che svolge la scuola paritaria di viale Villoresi a favore del territorio di Nerviano si è provveduto anche ad incrementare il contributo mensile da Euro 61,73 ad Euro 65 per alunno iscritto e residente.

Per quanto attiene ai progetti proposti dall'Amministrazione Comunale vorrei sottolineare che per la scuola dell'infanzia, in considerazione dell'età dei bambini, e quindi tenendo conto dell'età dei bambini, si sono privilegiati dei progetti che consentano un armonico sviluppo delle capacità individuali, quindi l'educazione alimentare, la psicomotricità, la manipolazione, eccetera.

Per la scuola primaria, oltre alla continuazione di questi progetti, quindi educazione alimentare, parte degli obiettivi del progetto scuola sport, si sono voluti privilegiare progetti che favoriscono la socializzazione, parte degli obiettivi del progetto scuola sport, l'approccio con problemi di tipo ambientale, la mostra cosa c'è dentro e cosa c'è dietro, il progetto ambiente acqua, il progetto piccoli moschettieri del territorio, che consentono agli alunni di uscire dalla dimensione strettamente individuale per entrare in contatto con la realtà che li circonda, con l'ambiente che li circonda.

Per quanto riguarda poi in particolare la scuola secondaria e di primo grado l'intento è quello di favorire la costruzione di una forte coscienza sociale, vedi il Consiglio Comunale dei Ragazzi, vedi progetto "Adotta un nonno", vedi l'educazione alla pace, prendo quindi ai ragazzi dei percorsi di riflessione sui temi della solidarietà, della dignità umana, la libertà, la cooperazione tra le persone.

Si è voluto poi fare in modo che questo percorso avesse il suo termine con i premi per le tesi di laurea. Anche qui vengono riprese le tematiche che sono caratterizzanti di tutto il piano per il Diritto allo Studio, quindi la prima borsa di laurea sulla realtà che ci circonda, scusate, il primo premio di laurea sulla realtà che ci circonda, sul territorio di Nerviano, sulla cultura del territorio di Nerviano, il secondo sullo sviluppo sostenibile e sul rispetto dell'ambiente e infine l'ultimo sull'educazione alla pace.

Tutto quello che non ho menzionato sono progetti, sono servizi che venivano già offerti e che continuano chiaramente ad essere offerti, quindi servizio di refezione scolastica, il pre ed il post, il servizio mensa, il

sostegno ai portatori di handicap all'interno delle scuole e quant'altro.

Ho bisogno di darvi due informazioni di carattere pratico. A pagina 40 nella bozza che è stata distribuita è stata modificata una frase. La seconda frase, dove dice che un'importanza ed un rilievo particolare assume la convenzione che l'Amministrazione Comunale intende stipulare con la scuola materna di Nerviano. In realtà questo è stato fatto l'anno scorso, ne abbiamo già rinnovato la convenzione e siamo nel triennio di vigenza della convenzione; l'articolo n. 4 della convenzione prevede che si possa rivalutare il contributo assegnato, quindi il famoso 61,73 ad Euro 65 invece.

Un'altra cosa che è stata modificata è alla pagina 44. Dove vedete le spese per recupero contributi Agea CEE, prodotti lattiero/caseari, la cifra è passata da 840 Euro al 1.190 Euro, quindi con un incremento di 350 Euro nelle uscite. Allo stesso modo nelle entrate a pagina 46 l'incremento, sempre per lo stesso capitolo, siamo nelle entrate, è di 800 Euro, quindi da 3.500 Euro si passa a 4.300. Questo perché, mentre il servizio di refezione scolastica funziona ad anno scolastico, il recupero dei contributi veniva fatto ad anno solare, per cui si è voluto pareggiare inserendo anche il trimestre che mancava per portare poi l'anno prossimo il tutto a livello di preventivo e di consuntivo, sia nelle entrate che nelle uscite, relativo all'anno scolastico, quindi corrispondente al periodo che viene considerato per l'appalto della refezione scolastica, per il servizio mensa.

Io potrei avere anche finito, se non ringraziare il responsabile dei servizi, Signora Patrizia Ranzini, la Dottoressa Parrello e chiaramente tutto l'Ufficio Pubblica Istruzione, lascerei nello spazio alle domande perché il piano lo abbiamo già analizzato in modo abbastanza dettagliato sia in Commissione che in assemblea pubblica.

PRESIDENTE

Assessore, deve leggere anche...

ASSESSORE COZZI

Sì, devo leggere la deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che le politiche di sostegno e di crescita della formazione e dell'istruzione rappresentano un settore strategico per lo sviluppo della comunità e che pertanto richiedono un approfondito e condiviso documento che ne esprima le linee di indirizzo;

Ricordato che il Piano per il Diritto allo Studio dà attuazione a livello locale a quanto sancito dalla Legge Regionale n. 31/80 con interventi funzionali alla rimozione

di ostacoli all'accesso al servizio scolastico, nonché al miglioramento della qualità dell'offerta formativa;

Evidenziato che già nelle prime fasi operative di predisposizione del Piano, l'Amministrazione Comunale ha assicurato il costante coinvolgimento di tutte le componenti del mondo della scuola al fine di garantire l'obiettivo della più ampia e condivisa partecipazione alle scelte operate nel settore, collaborazione che si è concretizzata in particolar modo nel lavoro svolto in sede di Commissione per il Diritto allo Studio, costituita ai sensi dell'art. 12 del Protocollo d'Intesa riunitasi in data 27.03.2007;

Osservato quindi che il Piano per il Diritto allo Studio è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione Comunale ripropone la scelta di mettere in atto, nei limiti delle risorse economiche disponibili, tutte le iniziative possibili per accrescere la qualità dell'offerta formativa delle scuole del territorio di Nerviano;

Visti i progetti di integrazione alla didattica proposti dall'Amministrazione, che saranno finanziati con fondi messi a disposizione dal Piano come risulta dal paragrafo "Interventi di qualificazione del sistema educativo" finalizzati ad arricchire il Piano dell'Offerta Formativa, rispetto ai quali le scuole hanno manifestato interesse aderendo alle varie proposte;

Considerato che il Piano risponde pienamente alle esigenze e necessità della comunità scolastica e del territorio;

Tenuto conto che in data 03.07.2007 si è tenuta l'assemblea pubblica di presentazione di detto Piano, come prevede l'art. 23 dello Statuto Comunale, di cui si allega, quale parte integrante e sostanziale, la relativa sbobinatura;

Preso atto che l'Amministrazione Comunale intende anche per l'anno scolastico 2007/08 siglare la convenzione con la ditta STIE S.p.A. di San Vittore Olona che comporta la partecipazione da parte del Comune di Nerviano alle spese di gestione del servizio di linea per il collegamento scolastico agli istituti superiori di Parabiago e Canegrate;

Preso atto, altresì, che risultano confermati sia il Protocollo d'intesa che le convenzioni per l'uso dei locali e delle attrezzature scolastiche sottoscritti dalle scuole locali lo scorso anno e vevoli per il biennio 2006-2008, che mirano a regolamentare in maniera puntuale i rapporti con l'Ente locale e hanno come obiettivo prioritario l'avviamento di una più proficua collaborazione tra l'Ente locale e gli istituti, in ordine alle finalità proprie di ciascuno;

Richiamata la convenzione triennale sottoscritta nell'anno 2006 con la Scuola Materna di Nerviano di Viale Villorosi, nell'intento di garantire la più ampia scolarizzazione dei bambini mediante l'utilizzo di tutte le strutture esistenti sul territorio, nel pieno diritto di libertà di scelta per le famiglie e ritenuto, ai sensi dell'art. 4 di detta convenzione, di rivalutare da € 61,73 a € 65,00 il contributo mensile assegnato per ciascun bambino frequentante e residente, in considerazione delle necessità riscontrate dalla scuola;

Vista la relazione conclusiva per l'anno scolastico 2006/2007 redatta dal Dott. Roberto Chiesa, Tecnologo Alimentare incaricato dall'Amministrazione Comunale di svolgere l'attività di controllo e verifica del servizio di refezione scolastica, allegata al presente provvedimento, da cui si evince sostanzialmente un buon funzionamento del servizio;

Vista altresì la relazione predisposta dalla Coordinatrice della Commissione Mensa, ai sensi dell'art. 37, comma 8, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, contenente la descrizione delle attività svolte dalla Commissione;

Dato atto che la bozza del Piano per il Diritto allo Studio 2007/2008 è stata esaminata e discussa nella seduta della II Commissione consiliare permanente "Servizi alla Comunità", tenutasi in data 09.07.07;

Visti gli artt. 42 e 45 del DPR 24.07.1977 n. 616 che attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica";

Vista e richiamata la L.R. 20.03.1980 n. 31 che disciplina la pianificazione degli interventi comunali per il sostegno per il diritto allo studio;

Visto il D.Lgs. 16.04.1994 n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" che individua le funzioni amministrative attribuite ai Comuni;

Visto l'art. 13 della Legge n. 104/92 relativa alla disciplina degli interventi di natura assistenziale per i soggetti portatori di handicap;

Visto e richiamato l'art. 8 del vigente Statuto;

Visto l'art. 42 del T.U. n. 267/00;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2007/2008, allegato alla presente deliberazione quale parte integrale e sostanziale;
- 2) di approvare contestualmente la convenzione con la Ditta STIE S.p.A. con sede in S. Vittore Olona per il

- collegamento con gli istituti superiori di Parabiago e sezione staccata di Canegrate per l'anno scolastico 2007/2008;
- 3) di rivalutare, ai sensi dell'art. 4 della convenzione in essere con la Scuola Materna di Nerviano paritaria, da € 61,73 a € 65,00 il contributo mensile assegnato per ciascun bambino frequentante e residente, a decorrere dall'1.09.2007;
 - 4) di precisare che il Piano presenta un impegno finanziario relativo agli interventi previsti, stimato in complessivi € 1.015.550,00;
 - 5) di significare che il Piano, costituendo atto fondamentale, ai fini della sua attuazione, necessita degli atti relativi all'avviamento delle singole iniziative e che i relativi impegni di spesa saranno effettuati nelle forme previste dall'art. 183 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. C'è qualcuno che vuole intervenire? Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Abbiamo sottomano il Piano Diritto allo Studio, io apro pedestremente il Piano Diritto allo Studio del 2006/2007 e il Piano Diritto allo Studio 2007/2008, non dico che possono essere sovrapponibili, ma molte frasi, infatti l'Assessore ha lasciato un refuso in merito ad un protocollo, ad una convenzione che era stata fatta l'anno scorso e che durava due o tre anni, non mi ricordo più.

Non voglio calcare la mano, 2006/2007, scuola dell'infanzia di Garbatola, il plesso scolastico necessita di un intervento di manutenzione straordinaria che potrà essere effettuato nel prossimo anno scolastico. Stessa identica frase, prima era 2006/2007 adesso è 2007/2008, identica frase.

La ristrutturazione di Garbatola, saranno rispettati i tempi entro la fine di Marzo 2007, speriamo che entriamo, sì, perché abbiamo fatto tante visite e sicuramente si entrerà, spero per Settembre. Spero.

Diventa necessaria - leggo sempre il Piano Diritto allo Studio 2006/2007 - la completa ristrutturazione del plesso della primaria di via Roma per cui si dovrà provvedere ad una serie di interventi da completare in più anni che possano permettere la ristrutturazione parziale dell'edificio senza dover spostare l'intera scuola.

Mentre invece mi pare che negli interventi si parli solamente dell'ascensore quest'anno giusto? La programmazione è stata solamente per l'ascensore.

Non parliamo invece del plesso scolastico di via dei Boschi, qui siamo ancora con un po' di fatica a completare ed ultimare il progetto definitivo, noi ribadiamo che forse con un concorso di idee a quest'ora avevamo quasi tutto pronto, forse, speriamo.

Questo così, una disamina generale dei due piani, l'anno scorso e quest'anno, però vorrei fare qualche commento, Assessore, sui progetti scolastici. Se non vado errando, 2006/2007 sono stati presentati 11 progetti, quest'anno sono stati presentati esattamente 18 progetti. Siccome è stata fatta la Commissione di Diritto allo Studio e si erano esaminati puntualmente tutti i vari progetti, alcuni progetti da parte degli organi, le scuole piuttosto che i genitori hanno avuto un ottimo risultato, sono andati molto bene, io mi chiedo perché il progetto genitori, che era nuovo l'anno scorso, non è stato ripresentato quest'anno, o forse ripresentato, non lo so, io non lo vedo. Tra le altre cose era stato segnalato proprio in Commissione che non solo è stato molto frequentato questo progetto, ma addirittura sono state utilizzate ulteriori ore dalla pedagoga per portare a termine questo progetto, un progetto molto apprezzato.

Condivido a pieno il progetto dell'educazione alimentare rivolto alle mamme. È nuovo, mi pare, questo progetto, quello rivolto alle mamme, perché poi alla fine fine ai genitori, è nuovo questo progetto e devo dire che ci trova assolutamente favorevoli.

Mi pare che sia stato ampiamente discusso del progetto Gesem in Commissione, io non c'ero in Commissione perché avevo proprio un impegno di lavoro, vorrei che brevemente ne potesse parlare, grazie, mi hanno riferito comunque tutto quanto.

Vorrei sottolineare però il progetto scuola sport che va avanti da diversi anni. Un progetto che oltretutto, a detta delle insegnanti, la parte conclusiva desta sempre qualche preoccupazione perché non si riesce mai ad organizzare probabilmente la festa conclusiva del progetto scuola sport. Volevo sentire da Lei, Assessore, come è andata poi perché le insegnanti erano un pochino perplesse.

Sul progetto scuola sport mi rivedo rifare ancora una volta questa domanda, che avevo già fatto agli Assessori che L'avevano preceduta. È un progetto molto ambizioso, dove vede l'impiego di persone che ovviamente devono essere qualificate, mi era stato detto allora che la qualifica di queste persone insegnanti avevano semplicemente il brevetto Coni, io allora, e lo chiedo ancora adesso, che secondo noi sarebbe opportuno che queste persone avessero la laurea Isef in scienze motorie, perché hanno delle mani dei bambini, degli adolescenti e lavorare con loro sia dal

punto di vista fisico che psicologico ci vuole sicuramente una grande informazione, cultura ed abilità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta all'Assessore. Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI

Cerco di andare con ordine, alcune frasi sono sicuramente riprese, io sono per lo snellimento del lavoro di tutti, se delle cose vanno bene e possono comunque continuare a funzionare non c'è motivo di modificarle in continuazione.

Faccio presente che la legge regionale, la Legge 31 dell'80, non prevede assolutamente nessun tipo di intervento sulle strutture scolastiche.

Gli interventi sulle strutture scolastiche esulano totalmente dall'ambito della Legge Regionale 31 dell'80, evidentemente se ritrovate delle cose che vi compaiono è perché ci sono stati dei ritardi, probabilmente dovuti a dei motivi tecnici che poi, se vuole, l'Assessore ai Lavori Pubblici potrà spiegare ulteriormente.

Poi i progetti che hanno dato ottimi risultati. Sì, ci sono stati dei progetti che hanno dato ottimi risultati e che sono stati chiaramente reinseriti, il progetto scuola sport per esempio è uno di quei progetti che è introdotto da anni e che da anni vede una partecipazione sempre maggiore delle insegnanti, tant'è che quest'anno siamo arrivati praticamente quasi alla copertura completa di tutte le classi, mentre all'inizio era partito solo con l'adesione della scuola di via dei Boschi, delle 10 classi di via dei Boschi, man mano si è consolidato e sicuramente è un progetto per esempio che ha dato ottimi risultati e che è stato riproposto.

Purtroppo quest'anno non abbiamo avuto la possibilità di verificare la festa finale perché per ben due volte il tempo è stato talmente inclemente da non consentire - poi è terminata la scuola - lo svolgimento della festa dello sport. Si pensava adesso, però è ancora una cosa in forse, stiamo ancora cercando di definirla, di farla quella che è saltata all'inizio dell'anno, in modo da costituire l'avvio per l'anno scolastico successivo, se poi dimentico qualcosa me lo richiede.

Il progetto genitori. Il progetto genitori è stato diviso in due fasi, proprio su richiesta anche dei genitori che avevano partecipato ai progetti precedenti. Il primo è quello di educazione alimentare che voi vedete rivolto ai genitori perché abbiamo valutato che progetti di educazione alimentare rivolti a bambini della scuola dell'infanzia e a bambini della scuola primaria, se non hanno anche il

supporto, l'appoggio da parte dei genitori, sono, non destinati a fallire, ma sicuramente ad avere una rilevanza inferiore anche per gli alunni, per cui è stato messo questo progetto genitori.

L'altra parte del progetto genitori è stata scorporata dal Piano per il Diritto allo Studio ed è stata inserita all'interno del Piano Socio-Assistenziale perché vuole essere proprio un progetto di supporto alla genitorialità perché questo è quanto è emerso poi dalla relazione terminale dei progetti.

Per quanto riguarda il progetto Gesem, fa parte di quei progetti di educazione ambientale che noi abbiamo inserito all'interno del Piano per il Diritto allo Studio che sono nello specifico tre: la mostra animata interattiva, "Cosa c'è dentro e cosa c'è dietro", che è un'iniziativa in collaborazione con Energetica e con la Provincia di Milano, il progetto "Ambiente acqua" e, come terzo, questo progetto, "Piccoli moschettieri del territorio".

La valutazione è stata quella che è sempre più emergente il problema ambientale, per cui si voleva dare ai ragazzini la possibilità di sistematizzare un po' tutte le informazioni che ricevono dai vari media.

È un progetto che è stato proposto da Gesem, in collaborazione con Legambiente, e coinvolge le scuole primarie dei Comuni di Arese, Lainate, Pogliano Milanese e Nerviano, che sono quelli che hanno aderito a Gesem, coinvolge tutti con lo stesso progetto.

Noi siamo stati invitati, come Assessori dei quattro Comuni, a partecipare a questo progetto, lo abbiamo visto, lo abbiamo analizzato e lo abbiamo ritenuto interessante, abbiamo convocato insieme a Gesem e a Legambiente i dirigenti scolastici di tutti i Comuni interessati a questo progetto, perché riguarda le classi quarte e quinte della scuola primaria.

Le scuole hanno mostrato un deciso interesse rispetto a questo progetto, che in realtà sono più progetti in uno, e si articolano in una serie di iniziative, in una serie di percorsi, sono percorsi che verranno poi definiti meglio in fase di programmazione didattica ed educativa a Settembre insieme alle insegnanti, cioè ogni classe, ogni gruppo classe avrà la possibilità di personalizzare eventualmente... (Fine lato B cassetta 2) (Inizio lato A cassetta 3)...allora, tutti hanno la qualifica del Coni, tutti gli specialisti hanno la qualifica del Coni attraverso un corso che viene fatto proprio specifico per l'insegnamento presso le scuole, qualcuno probabilmente ha anche il Diploma Isef e qualcun altro magari di Scienze dell'Educazione, perché se facciamo il discorso che si stava facendo prima, chi è laureato in Scienze dell'Educazione, avendo anche il

brevetto del Coni chiaramente, ha anche un occhio di riguardo, però io tenevo a sottolineare una cosa, in un qualsiasi progetto presentato dall'Amministrazione Comunale, l'insegnante è sempre presente, quindi fa comunque supervisione e qualsiasi cosa possa essere solo lievemente negativa per l'alunno, l'insegnante è in grado di segnalarla e di interromperla. Sto parlando a livello educativo rispetto ai bambini.

Se ho dimenticato qualche cosa?

PRESIDENTE

Grazie, Assessore, è iscritto a parlare Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Per quanto riguarda in senso generale penso che questo Piano del Diritto allo Studio poggia su fondamenta ben consolidate perché per tanti anni è stato portato avanti in modo ottimale e vedo che queste fondamenta vengono mantenute.

Per quanto riguarda il mio intervento, prima le farò qualche domanda e poi magari entro nelle considerazioni che ci siamo fatti.

Per quanto riguarda il contributo di via Villioresi, sono curiosità che mi pongo, visto l'aumento da Euro 61,73 a 65, poi vado a vedere, diciamo che l'impegno di spesa nel preventivo 2007/2008 diminuisce, cioè noi partiamo dal preventivo precedente di 91.000 Euro e siamo a 87.000, non lo so, siccome non ci sono le giustificazioni di questo, mi pongo la domanda. Però mi balza all'occhio vedendo, che se aumenta il contributo, dovrebbe aumentare anche la cifra di preventivo, poi sicuramente se è stato fatto è perché c'è una ragione, sarei curioso di saperlo.

Un'altra cosa che mi incuriosisce ed è una domanda che le faccio, sempre a pagina 44, è sul rimborso delle utenze della mensa, la tabella in alto, se l'ha sottomano, sempre a pagina 44. Questa posta dice: "Rimborso utenze alla ditta appaltatrice", sappiamo che se gli utenti non pagano il Comune è tenuto a pagare la retta comunque. Era nel capitolato, poi magari me lo spiega. Le sto dicendo che è una domanda, non sto facendo informazioni perché è una curiosità, in quanto qua dice 13.000 Euro di rimborso/utente che il Comune deve pagare, se facciamo sulla cifra di 230.000 Euro diventa significativo, mi balzava agli occhi. Perché il 5% degli utenti non paga?

Questa era la domanda, dopo magari ci sono giustificazioni, mi farebbe piacere sentirle.

Poi l'altra curiosità che abbiamo, più che curiosità noi ci eravamo impegnati anche a seguire questa vicenda,

sulla terza sezione di Sant'Ilario, che noto a pagina 6 che logicamente viene riportato Sant'Ilario 2 sezioni più un asterisco e dice: Per far fronte alle richieste di alunni in lista d'attesa la Direzione ed il Circolo Didattico e l'Amministrazione Comunale hanno richiesto all'Ufficio Scolastico Provinciale l'istituzione della terza sezione per la scuola d'infanzia di Sant'Ilario di cui al momento non si conosce ancora l'esito.

Però, leggendo un po' le cose ed essendo in contatto con le persone interessate, vedo che sono molto pessimisti sull'esito di questa situazione.

Ora, ritornando al discorso che penso di sapere già la risposta sul fatto che è diminuito il preventivo alla scuola di via Villoresi, credo che sia perché ci saranno meno iscritti, perché la matematica non è un'opinione, su questo concordiamo, e logicamente sapevamo che forse bisognava istituire una sezione lì, penso che la cosa era naturale, non c'era bisogno poi di tutte queste verifiche per trovare una collocazione, io la chiamerei di emergenza, perché l'ottimale sarebbe istituire la terza sezione a Sant'Ilario.

Secondo me sono due cose correlate e mi auguro in ogni caso che la terza sezione si istituisca, anche se vedo che c'è un certo pessimismo nei contorni, poi magari Lei sarà più precisa.

Poi ci sono due cose rispetto alle quali vorremmo entrare nel merito, una è la riqualificazione delle strutture scolastiche, che io mi ricordo negli anni scorsi tenevano banco per tutta la discussione della serata, e anche Lei faceva parte allora come Consigliere, il Piano per il Diritto allo Studio si discuteva esclusivamente sulla ristrutturazione degli edifici scolastici e poi magari non si entrava nel merito, per cui non credo di sfiorare in questo caso, e su questo entrerò dopo.

Per quanto riguarda il Piano dico che è molto ricco, anzi, troppo ricco, io leggevo i progetti, questi bambini avranno il tempo poi di studiare e fare le cose primarie che devono fare? Perché, a fronte del fare progetti, secondo me c'è troppa abbondanza, anche molto qualificati, riconosco, però da parte mia penso che ce ne siano troppi, penso che l'interesse primario è che poi questi ragazzi devono fare quello che a scuola vanno a fare.

Un'altra cosa che ho notato e che secondo me vale la pena di fare un discorso, manca il progetto per i bambini stranieri, nel senso che faccio questa riflessione, di solito la questione poi negli orari didattici normali si sacrifica un po' quella che è l'attività didattica in funzione della presenza di bambini stranieri, questa è un po' una lamentela che sento anche dalle insegnanti, nel senso...

ASSESSORE COZZI

Può ripetere questa ultima cosa un secondo, non ho capito, sugli stranieri ho capito, ma sull'ultima parte non ho capito.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Dicevo che forse era più necessario mettere un progetto per i bambini stranieri, altrimenti vengono fatti nella normale attività didattica che logicamente poi va a detrimento della programmazione che si porta avanti con tutti gli alunni. E' giusto, ritengo che sia giusto che siano seguiti, però non deve essere poi a detrimento, non è che ce l'ho con gli stranieri, è per poter dare una qualità aggiunta ad un discorso.

Io ho sentito varie insegnanti che proprio in funzione di questo poi devono tralasciare quella che è l'attività didattica con tutti i ragazzi per poter far fronte, giustamente, alle necessità e alle problematiche che questi bambini comportano nel partecipare ad una scuola che non è della stessa lingua, non è nel loro Paese, poi lei insegna, e potrà insegnare anche a me se queste cose ci sono o non ci sono, ma so che esistono perché certe situazioni le ho sentite proprio da insegnanti e sicuramente andrebbe un po' strutturata questa cosa, facendo un progetto in questo senso per poter dare una mano a questi ragazzi. Forse è più significativo e utile che si dia una mano a questa popolazione che diventerà cittadina italiana.

Per quanto riguarda la riqualificazione delle strutture scolastiche di via dei Boschi io penso che, così come si sta portando avanti, stiamo perdendo una grossa occasione, che secondo me forse è stata portata in Commissione un po' in fretta e furia, ma nell'ambito della destinazione delle strutture comunali secondo me andava approfondita in modo molto più generale.

Quando c'è stata la Commissione io ho fatto delle dichiarazioni che per rendere una cosa ottimale ci voleva un atto di coraggio e forse sarebbe il caso anche di esplicitarlo, perché così com'è io penso che lì non nasca una scuola ottimale.

La mia non è una critica, vuole essere un contributo e sono disposto a discuterla proprio come orientamento, poi ognuno chiaramente può decidere di fare quello che vuole e prendiamo spunto questa sera un po' per esplicitarla. Così come è composta quell'area, sicuramente così come va collocata questa scuola, a mio parere mi sembra relegata e non si va a fare una struttura di una scuola primaria.

Secondo me per razionalizzare lo spazio, perché penso che il vero problema lì sia la palestra e l'atto di

coraggio significa, o per noi significa, rivedere quella che è l'impostazione e dire, visto che c'è una palestra che non è l'ira di Dio, non è ottimale, non serve a molto e non è usata molto perché non serve per la pratica agonistica dato che non è omologata, io penso che secondo me l'atto di coraggio consisteva non nell'abbattere la vecchia scuola che secondo me poteva essere usata anche nella razionalizzazione di altri spazi che poi spiegherò, ma spostando la palestra, facendo una palestra ad uso anche di competizioni sportive, una palestra ottimale per fare anche una scuola ottimale, nel senso dove si vuol decidere di fare la scuola io sposterei la palestra e la realizzazione, spostarla a partire da dove c'è la palestra adesso verso il giardino e verso via Cavour, in modo da creare spazi adeguati e non farla su tre piani questa scuola, perché ci sarebbero gli spazi adeguati.

Per quanto riguarda i costi aggiuntivi si potrebbero ricavare salvaguardando la vecchia scuola, perché sappiamo tutti che Nerviano ha carenza di spazi per assemblee pubbliche, noi che conosciamo quella che è la caratteristica della scuola di via dei Boschi sappiamo benissimo che l'atrio in funzione delle classi può contenere 200-250 persone, si presterebbe per attività teatrali, si presterebbe anche per assemblee piuttosto numerose, si presterebbe per le attività per gli anziani, perché se andiamo a verificare che sono limitati nell'area ex Meccanica e le 10 aule si presterebbero a dare una risposta alle varie associazioni, in quanto sono dotate di servizi, disposte in un modo da renderle autonome e ce ne sono di capienza normale, si potrebbero fare anche con entrate, modificando la recinzione e si creerebbe un polo dando risposte a quelle necessità che alla collettività mancano.

È vero che si spenderebbero dei soldi per ricostruire una palestra, ma così avremmo un centro per dare le risposte alle associazioni, alle attività anche teatrali che si fanno qua e che ci stanno pochissime persone, mentre in quella scuola logicamente avrebbero una capienza di 200 persone o che, per assemblee pubbliche, per le attività dei pensionati e risposte agli anziani.

La butto lì, in modo molto semplicistico, ma potremmo essere un po' più dettagliati come proposte e via.

Avremmo una palestra, spendendo gli stessi soldi, ottimale per le attività sportive di cui c'è carenza e avremmo una scuola ottimale con un giardino e non su tre piani ma su due piani, che va verso i giardini che noi vediamo verso via Kennedy che sono tutti incolti e chi passa vede solo erbacce, e si darebbe anche giovamento alle classi che vanno alle scuole.

Questa era un po' la nostra proposta. Dicevo un atto di coraggio, perché la perimetrazione è quella, un atto di coraggio bisogna farlo perché non è tanto il tempo necessario, io mi ricordo che in una Commissione tre anni fa qualcuno mi ha criticato dicendo che per fare una scuola ci volevano cinque anni e sono insorti, io non ho avuto timore a dire che per fare una scuola ci vogliono cinque anni, anche se mi criticavano. Qualcuno diceva che in due anni si poteva fare, ne sono passati tre e non c'è neanche il progetto.

Poi magari, per pura soddisfazione, visto che me la sono legata al dito, andrò da queste persone a dirgli che ne sono passati quattro di anni e la scuola non c'è, anche se non ci siamo più noi, che siamo incapaci ad amministrare, dopo vedremo quelli capaci, perché chi conosce le macchine amministrative sa che le tempistiche sono quelle, però quando si fanno le cose che hanno durata cinquantennale e che vanno ad incidere sulla qualità del territorio e quant'altro io non penso che si qualificano perché ci si mette un anno in meno o due in meno, secondo me le cose si qualificano se si danno servizi ottimali alla collettività e a chi ne dovrà usufruire.

Io non sono uno, non ho mai fatto critiche sei mesi prima o sei mesi dopo, faccio sempre un discorso di necessità, di qualità e di servizi che noi dobbiamo dare. Lì stiamo spendendo tanti soldi, un ragionamento che possa essere utile a quelli che saranno, chi ne usufruirà di queste strutture, secondo me se si rivedono le cose e non si perde tempo, ma si fa un ragionamento sensato e di risposte alla collettività, si farebbe una buona cosa.

In ogni caso il progetto del Gruppo Indipendente che vuole proporre a questa Amministrazione e alla discussione della cittadinanza sarà questo.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta dell'Assessore, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI

Il primo rilievo che è stato fatto, si è dato la risposta da solo, Consigliere Sala, i 65 Euro sono in aumento, diminuisce la cifra totale stanziata perché ad oggi il numero di alunni che frequenteranno la scuola materna di viale Villoresi è di un tot, se chiaramente non dovesse essere attivata la terza sezione a Sant'Ilario e quindi ci sarà una sezione in più o un certo numero di alunni in più, è chiaro che la cifra andrà implementata.

Poi rispondo alle altre, mi aggancio alla terza sezione della scuola di Sant'Ilario. Io quello che posso dire di nuovo è che la settimana scorsa è uscito l'organico

di fatto per la scuola primaria ed i dirigenti scolastici con cui ho parlato l'altro giorno stanno aspettando a momenti proprio l'uscita dell'organico di fatto per la scuola dell'infanzia, quindi a breve dovremmo finalmente sapere se la risposta è positiva oppure negativa. La scuola paritaria di viale Villoresi ha garantito di ricevere gli alunni fino alla copertura dei posti ed eventualmente di attivare anche una sezione ulteriore.

Per quanto riguarda il rimborso delle utenze, non c'entrano i mancati pagamenti, il rimborso delle utenze alla Sodexho dipende dal fatto che tutti gli impianti del Comando di Polizia Locale sono collegati al contatore, agli impianti della mensa per cui al centro cottura c'è il rimborso di quelle che sono le utenze utilizzate però dal Comando della Polizia Locale.

I progetti. Io credo che questo piano si differenzi dagli altri in quanto a progetti. È vero, sono tanti, però li abbiamo studiati in modo da seguire la fase evolutiva dei ragazzini, lo dicevo prima, partendo dai progetti della scuola dell'infanzia con un intervento di tipo più individuale, cioè abituando i bambini a sviluppare le proprie capacità via-via fino ad arrivare ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado in cui si vuole insegnare a mettersi in relazione con tutte le persone che ci circondano. Credo quindi che sia ben fatto.

Non tutti i progetti sono per tutte le classi chiaramente. Faccio solo un esempio per spiegare, perché sarebbe folle voler proporre tutto a tutti e sarei d'accordo con lei, sarebbe veramente troppo, per esempio per quanto riguarda la scuola dell'infanzia il progetto di educazione alimentare ed il progetto di promozione alla lettura riguardano, scusate, il progetto di educazione alimentare riguarda tutte le fasce di età, mentre per esempio il progetto, "ti ascolto, ti guardo, ti annuso e indovino che sei", riguarda solo i bambini di cinque anni, il progetto di educazione psicomotoria riguarda solo quelli di quattro anni per cui, così come per la scuola primaria ci sono dei progetti che riguardano tutti, altri che vengono proposti solo ad una determinata fascia di età. Per esempio il progetto Gesem, tanto per fare un esempio, riguarda solo la quarta e la quinta della scuola primaria.

Da sottolineare ulteriormente che questi progetti sono stati tutti condivisi non solo con i dirigenti scolastici, ma anche con le insegnanti.

Ci sono stati anche contatti con le insegnanti, perlomeno con i responsabili dei vari plessi e delle varie strutture scolastiche proprio per trovare quelli che potevano essere più funzionali anche alla fascia di età, ai bambini che si volevano coinvolgere, quindi sono progetti che sono condivisi dalle scuole a priori, prima ancora di

essere inseriti all'interno del Piano per il Diritto allo Studio e che nessuno obbliga le insegnanti.

È chiaro che se un'insegnante, all'interno della sua programmazione didattica non intende inserire il progetto di educazione ambientale, per esempio perché si sta occupando di altro, chiaramente non è vincolata ad inserirlo, le insegnanti sono in grado di valutare quali sono i progetti che si va a proporre ai bambini.

L'attività didattica io non credo, e qui rispondo come insegnante, che venga compromessa, perché nel momento in cui io faccio un progetto di educazione ambientale, faccio italiano, faccio storia, faccio tutta una serie di cose, è semplicemente il contenuto che cambia, l'obiettivo non cambia mai di per se stesso nell'educazione del bambino.

Lo Sportello Stranieri. Lo Sportello Stranieri ha un bilancio suo all'interno del Piano Socio-Assistenziale (Dall'aula si replica fuori campo voce) non lo sportello stranieri, gli stranieri ha ragione, sono io che ho messo un appunto successivo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Ho detto se si poteva mettere un progetto mirato agli scolari stranieri.

ASSESSORE COZZI

È previsto all'interno del Piano Socio-Assistenziale, non è stato esplicitato all'interno del Piano per il Diritto allo Studio in modo mirato e specifico perché siamo ancora in attesa di capire esattamente quali saranno le proposte del Piano di Zona che quest'anno ha modificato leggermente i propri progetti e perché abbiamo attivato un servizio per gli stranieri che fa anche mediazione culturale, mediazione linguistica e quindi stiamo prendendo contatti con questa realtà per capire dove dobbiamo integrare, in che modo le scuole richiederanno l'intervento.

Mi è sfuggito, volevo farle una domanda se mi consente, nel discorso che ha fatto prima mi è sfuggito dove collocherebbe la palestra di via dei Boschi.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Esattamente dove si vuole costruire la scuola adesso.

ASSESSORE COZZI

Quindi da questa parte e dall'altra parte.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

E da là continuare la scuola per poi darle quegli spazi verdi perché poi fino a via Kennedy, se Lei ha presente la scuola, Lei sa che dalla parte di via Di Vittorio c'è tutto incolto, per cui c'è molta area verde in quello e anche un domani ci si può allungare o dare disponibilità poi di usufruire di spazio verde a quella che è la scuola, mentre sarebbe sacrificata la palestra, ma non ha importanza perché poi la palestra è un contenitore, mentre così è sacrificata la scuola.

ASSESSORE COZZI

Rispetto alla riqualificazione delle strutture scolastiche - era una mia curiosità, volevo capire perché non avevo capito - ripeto, se si è sempre parlato all'interno del Piano per il Diritto allo Studio è sempre stato affrontato, mi sembra di capire solo quasi esclusivamente questo argomento, forse siamo usciti un po' dal tema, perché io credo che l'argomento delle strutture scolastiche e di quant'altro sia la Commissione competente ed eventualmente durante il Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

È stato citato, è vero, ma è stato citato anche che esula dalla legge 31 dell'80, viene inserito perché è sentito in modo particolare dagli utenti, l'atrio della scuola di via dei Boschi non può ricevere comunque più di 99 persone per quanto ne so, per esperienza proprio scolastica mia personale.

Io ripeto quello che ho detto prima, gli interventi di riqualificazione delle strutture scolastiche, se l'Assessore ai Lavori Pubblici vuole intervenire, io lascio la parola e non c'è nessun problema a discuterne in questo momento per quanto mi riguarda.

PRESIDENTE

Allora prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI

Ci mancherebbe, non c'è nessun problema, anzi anche l'anno scorso ricordo che, giustamente, come dice il Consigliere Carlo Sala, è una parte importante del Piano per il Diritto allo Studio, quantomeno per la rilevanza che assume anche visivamente nei confronti della cittadinanza.

Sicuramente per quanto riguarda il discorso della scuola di via dei Boschi so che il progetto che l'Amministrazione Comunale sta portando avanti non riceve il plauso delle opposizioni, io ritengo che sia un progetto estremamente funzionale che, come è già stato detto precedentemente, è stato detto anche nell'incontro che si è

avuto sia con la direttrice didattica e poi successivamente con le insegnanti, sicuramente cerca da una parte di coniugare le esigenze che le stesse insegnanti avevano portato a conoscenza degli uffici, dall'altra deve tenere conto di quelli che sono gli spazi e di quelle che sono le norme vigenti.

Io penso che è un progetto estremamente funzionale, è un progetto che amplia in modo notevole l'offerta che i ragazzi delle scuole elementari che ad oggi usufruiscono della struttura di via dei Boschi, andranno ad utilizzare. È, come diceva giustamente il Consigliere Carlo Sala, un progetto che si sviluppa su tre piani, un piano seminterrato, un piano terra ed un primo piano, è un progetto che è destinata ad accogliere non più soltanto due ma tre cicli di scuola.

È un progetto che prevede tutti quegli spazi dedicati ai laboratori che sono ad oggi richiesti dagli insegnanti e dai docenti e, torno a ripetere, poi ovviamente ognuno ha diritto giustamente di fare le proprie osservazioni e di portare avanti quello che è il proprio progetto alternativo, anche quello di proporre delle scelte coraggiose.

Secondo me non si tratta tanto di fare delle scelte coraggiose ma, per quanto ci compete e ci riguarda come Amministrazione, si tratta di fare delle scelte funzionali per cui il progetto che noi abbiamo presentato in Commissione e che ad oggi è stato approvato in linea tecnica, che è stato presentato per il parere all'ASL e ai Vigili del Fuoco è, secondo noi, un progetto che soddisfa pienamente le esigenze primarie che una scuola può avere.

Per quanto riguarda invece le altre osservazioni che sono state fatte all'inizio dal Consigliere Sala Giuseppina che faceva dei riferimenti all'edilizia scolastica, è vero alcune frasi si ripetono anche perché le strutture su cui andiamo ad agire sono sempre quelle.

Devo dire che come io ho avuto modo di sperimentare in questo primo anno, probabilmente chi da più tempo frequenta gli ambienti comunali conosce le difficoltà della burocrazia nel portare avanti i lavori, sono lavori che hanno però un'importanza fondamentale e che come Amministrazione abbiamo il dovere e l'onore di portare a conclusione e faccio riferimento in particolare alla scuola di Garbatola che stiamo vivendo, penso, passo/passò, giorno per giorno, sia io come Assessore che anche i rappresentanti di ogni gruppo consiliare che più volte hanno visitato il cantiere.

È una scuola che, torno a ripetere, le date che anche prima il Consigliere Sala Giuseppina citava erano date che uscivano da un cronoprogramma e, come qualcuno ha avuto

modo di assistere anche durante le Commissioni, date citate dalle imprese, dai progettisti e da quant'altro.

Io ripeto questa sera quello che vado a ripetere da un po' di tempo, il nostro obiettivo finale è quello di far sì che i bambini di Garbatola con l'inizio dell'anno scolastico 2007/2008 possano fruire di questa nuova struttura.

Mi rendo conto che per qualcuno è un obiettivo minimo perché aveva di fronte la fatidica data del 29 Marzo, mi rendo conto però anche che ci si può appigliare a tutto, questo è vero, io penso però che un obiettivo questa Amministrazione lo aveva e lo stiamo raggiungendo.

Per quanto riguarda invece le altre strutture citate, sono in fase di inizio, probabilmente con i primi giorni di Agosto, i lavori di realizzazione dell'ascensore nel plesso della scuola elementare di via Roma, un'opera che per quanto a livello di importo magari minore, è però un'opera che ha una grande rilevanza per la struttura perché, parlando anche oggi con la Direttrice Didattica, si evidenziava come fondamentale ed assolutamente necessario l'abbattimento delle barriere architettoniche in quanto per una scuola posizionata su tre livelli l'assenza di un ascensore era ed è effettivamente un problema per cui torno, a ripetere, magari non di eclatante rilevanza, è un'opera estremamente necessaria e funzionale.

Io ripeto quello che avevo detto anche all'inizio, il piano per quanto concerne l'edilizia scolastica è un piano di necessità, non si tratta di andare ad inventare grandi opere, si tratta di andare a cercare di rispondere a quelle che sono le esigenze che gli insegnanti, i direttori didattici piuttosto che altri, vanno a sottoporre all'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda il fatto che si faceva prima riferimento ad alcuni spostamenti di data, è ovvio che, come avevo già detto precedentemente, essendo tutte ad oggi strutture utilizzate, è necessario mantenere ed organizzare gli interventi in modo da creare il minor disservizio possibile per coloro che le strutture le utilizzano.

Io sinceramente per quanto riguarda l'edilizia scolastica mi fermerei qui, fermo restando, e ripeto, che tutte le osservazioni fatte precedentemente sono osservazioni legittime. Ognuno ha ovviamente il proprio progetto e le proprie aspettative. Io penso che quello che noi stiamo facendo è di cercare di dare soddisfazione alle necessità che man mano e che comunque sono evidenti sul territorio nell'ambito, torno a ripetere, dell'edilizia scolastica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie ad entrambi gli Assessori. Sono iscritti a parlare prima Angelo Leva e poi Cantafio Pasquale. Prego, Angelo Leva ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Più che del Piano di Diritto allo Studio volevo parlare del diritto allo studio, e questo coinvolge, nonostante si dica il contrario, quelle che sono le strutture adeguate ad applicare poi un Piano di Diritto allo Studio. Parto dalla fine, la via dei Boschi.

L'Assessore Pisoni dice che il progetto non riceve il plauso delle opposizioni, è funzionale, le esigenze vengono rispettate, amplia in modo notevole l'offerta, si porta avanti il progetto alternativo, scelte coraggiose e via dicendo.

Il problema è che il funzionale non viene visto nemmeno da quelle che sono le persone che ci lavorano perché il 29 di Marzo, quando abbiamo fatto la Commissione, ci sono stati dei commenti negativi da parte delle insegnanti. Faccio un esempio solo, il fatto di non avere, così come attualmente esiste, uno spazio centrale attorno al quale ci sono tutte le aule. Loro avrebbero voluto continuare con questa forma didattica, credo che si chiami in questo modo, e viene sconvolta dal fatto che la scuola è su tre piani.

Il preliminare è del 2005. Il 6 Ottobre dello scorso anno, quando abbiamo portato avanti il discorso di concorso di progetto o concorso di idee, uno o l'altro, è troppo tardi, non si fa in tempo, si allungano i tempi, bastoni tra le ruote e via dicendo, così ci è stato detto.

Siamo nel mese di Luglio, quello che abbiamo visto il 29 di Marzo, ed è stato spedito agli Enti, ai Vigili del Fuoco e all'ASL, non è un progetto definitivo perché ancora per la scuola di via dei Boschi non c'è un computo metrico ed un progetto definitivo, è ancora una bozza. Se leggiamo quello che c'era scritto nel Piano Diritto allo Studio dell'anno scorso a proposito della via dei Boschi: "Resta infine da osservare la situazione del plesso di via dei Boschi che da un punto di vista di sicurezza, bla, bla, bla e via dicendo".

Leggiamo le stesse cose nel Piano del Diritto allo Studio di quest'anno. Sta di fatto che il 6 di Ottobre eravamo in ritardo per il concorso di progetto, perché l'Assessore diceva che nel mese di Ottobre del 2007 sarebbero partiti i lavori, possiamo andare a vedere i verbali, probabilmente nel mese di Ottobre del 2007 non avremo neanche il definitivo. Poi ci sarà l'esecutivo, poi ci sarà la gara poi probabilmente l'inizio lavori sarà, come dice l'Assessore, Gennaio-Febbraio 2008.

Il problema è che non si soddisfano le esigenze di chi ci lavora, è stato fatto presente che a prescindere da questo progetto alternativo che non è venuto fuori in Commissione, in Commissione abbiamo detto solo che magari, se ci incontravamo prima, si potevano trovare delle soluzioni diverse.

Il discorso è che non sappiamo neanche se i soldi e che sono stati stanziati sono sufficienti perché non abbiamo un computo metrico, così come ne abbiamo discusso settimana scorsa per l'ex Municipio, non sappiamo se i soldi che sono lì bastano.

Ci sono mille modi per recuperare i soldi, l'avanzo di bilancio, un mutuo, questo, questo e quest'altro. Sta di fatto che se vengono modificati gli importi si deve ritornare al preliminare. Sta di fatto che si sta progettando una scuola che già nella fase di progettazione è obsoleta, non è come la scuola in struttura leggera che c'è adesso che doveva durare vent'anni ed è durata trenta o venticinque, questa tutte le volte che ci passeremo davanti vedremo per cinquant'anni una scuola obsoleta, però amplia in modo notevole l'offerta, è una scuola funzionale, è talmente funzionale che i bambini che vanno nella scuola elementare di via dei Boschi nell'inverno 2006/2007 hanno dovuto ammettere il cappottino per andare in mensa, nell'inverno 2012/2013 o 2020/2021 metteranno il cappottino per andare in mensa.

Questa è la funzionalità, tanto sta cambiando il clima, arriva il caldo e quindi non c'è neanche più bisogno di mettere il cappottino, siamo avanti rispetto agli altri.

La funzionalità è dovuta anche al fatto che per non si sa bene per quanti anni non ci sarà uno spazio verde dove poter giocare.

Il fatto di essere propositivi era magari invece di vederla il 29 di Marzo quella bozza di progetto, che era proprio una bozza di progetto, c'era una pianta e c'era una sezione, si poteva discutere insieme. È venuto fuori lì il fatto di collegare la scuola con la palestra che permetteva di avere più spazio dietro per il gioco dei bimbi e via dicendo, ma ormai tant'è, questo è quanto.

La scuola di Garbatola. Per dovere d'informazione vorrei ripercorrere brevemente quello che è l'iter.

Non è nel '99, come si dice sugli organi di stampa, che si è iniziato a discutere la scuola di Garbatola, bensì nel 2001, Commissione terza. Da parte dei membri dell'allora opposizione c'era un parere tecnico favorevole, c'era un parere politico negativo. Forse il membro della Commissione lavorando nella scuola di via Roma avrebbe preferito che si fossero effettuati i lavori nella scuola di via Roma prima che nella scuola di Garbatola.

Anch'io avrei fatto la stessa scelta, sarei stato di parte, tant'è, però il parere tecnico, se andiamo a vedere la bozza di convenzione nella Commissione, la bozza presentata nel 2001, dava un parere tecnico favorevole da parte degli allora Margherita, Verdi e non so se era PDS o DS, tutta questa trasformazione continua che non si sa bene, mi perdo.

Nel 2002 la scuola è stata presentata ai genitori, checché se ne dica, presenti gli Assessori e presente il Capo Settore della Pubblica Istruzione. L'anno prossimo la prima elementare non ci sarà.

Adesso, leggendo sempre gli organi di stampa, sembra che la colpa sia dei genitori. La colpa è sempre di qualcun altro, non si voleva dare la priorità alla scuola di Garbatola, la si voleva dare alla scuola di via Roma, va bene, adesso che si parla anche delle date, non c'è nessun recupero sui ritardi, perché 60 giorni erano di ritardo nel 2006 quando ci siamo visti in Commissione, la consegna doveva essere il 30 di Marzo, qualcuno si accontenta dell'obiettivo minimo, però dal 30 Marzo la consegna doveva esser ai primi di Maggio, abbiamo fatto un sopralluogo, dai primi di Maggio siamo slittati al 15 di Luglio, oggi è il 18, la consegna non è ancora stata effettuata, ci sono gli operai che lavorano non solo nell'area esterna ancora dentro nella scuola. Va bene.

Tanto il trasloco non si poteva fare perché ieri era l'ultimo giorno disponibile per consegnare la documentazione per il bando delle attrezzature, si sapeva che erano in ritardo, era inutile presentare documenti nel mese di Marzo o nel mese di Aprile, il problema è che la presentazione era ieri e le ditte hanno tempo entro la fine del mese di Agosto per la consegna dei materiali, tengo presente che siamo nel picco del periodo estivo, la maggior parte delle persone vanno in vacanza, abbiamo ad oggi 110 giorni di ritardo quindi l'obiettivo minimo non è stato neanche raggiunto, perché l'obiettivo minimo sarebbe stato mantenere il ritardo che era esistente, lo abbiamo raddoppiato, non è ancora stata fatta la tinteggiatura, bastano tre giorni va bene, però sono tutti i giorni che si accumulano.

Io chiedo già adesso all'Assessore di potere nei primi giorni di settimana prossima effettuare un sopralluogo, diciamo che non sarà il 15 di Luglio la consegna, attacchiamoci un'altra settimana e diventa il 22, facciamo il 23, almeno è un lunedì.

Ripeto, ci sono tutte le lavorazioni esterne da terminare, tinteggiatura, sistemazione del giardino, eccetera.

Sempre dagli organi di stampa si parla di una riflessione su quello che potrà essere il futuro utilizzo

della struttura. Visto che i genitori ed bimbi di Garbatola portano i bambini da un'altra parte, credo che questo sia il preavviso di non c'è la prima quest'anno, non ci saranno la prima e la seconda l'anno prossimo, pensiamo che cosa fare, visto che si parla di futuro utilizzo della struttura, anche se poi i primi giorni di Settembre tutti in prima fila per l'inaugurazione in pompa magna, nonostante non si sia raggiunto l'obiettivo minimo, nonostante questo, questo e quest'altro.

La materna di via dei Boschi. È stata concessa una proroga a quelli che erano i lavori da effettuare. La domanda che voglio fare all'Assessore è se i lavori ad oggi sono terminati e se da parte dell'ASL c'è l'autorizzazione ad utilizzare per scopi didattici, non scopi complementari, le aule del seminterrato.

La scuola elementare di via Roma. È previsto per il 2008. Non abbiamo ancora niente, neanche i dati tecnici da mandare agli enti per l'approvazione. Non ci sarà nessun trasferimento, si faranno parzialmente i lavori, però sicuramente slitterà da quello è il Piano triennale dei Lavori Pubblici, così come sicuramente slitterà la scuola materna di Garbatola dal Piano triennale dei Lavori Pubblici.

Mi sembra che sia già slittata, slitterà un'altra volta perché anche per questo neanche sulla carta del salumiere abbiamo un dato di quelle che potrebbero essere le opere di manutenzione straordinaria.

Doveva essere liberata anche da quelli che sono gli inquilini che ci sono all'interno fin dalla primavera di quest'anno, è stato prorogato alla fine del 2007 il contratto di affitto con la persona che c'è dentro, quindi sicuramente fino alla fine di quest'anno non si toccherà nulla, si andrà ad accavallare con tutte le altre attività che dovrà portare avanti l'Ufficio Lavori Pubblici, quindi sicuramente ci sarà uno slittamento anche di questa, perché ripeto, fino al Dicembre 2007 rimarrà occupata.

Il discorso della scuola materna di Sant'Ilario, se ne è già parlato parzialmente, l'eventuale mancanza di un'aula per quelli che sono i ragazzi parte di Sant'Ilario e parte di via dei Boschi. Abbiamo fatto due Commissioni, c'è stata una mozione votata all'unanimità in Consiglio Comunale.

Un intervento diretto nei confronti della scuola materna di via Villoresi c'è stato quando si è ventilato sui giornali l'ipotesi che un'aula venisse occupata dai piccoli parabiaghesi. Noi abbiamo una convenzione in vigore, diamo dei soldi alla scuola materna di via Villoresi, sarebbe stato il colmo che venisse occupata dai ragazzi di un altro paese.

Poi le colpe sono sempre degli altri, quando... (Fine lato A cassetta 3) (Inizio lato B cassetta 3)...si sono

applicati degli sconti fissi a quelli che erano i costi della Tariffa di Igiene Ambientale delle scuole.

È stato detto, potremmo incentivare dando fino ad un 50% di quello che è la riduzione, anche perché se il diritto allo studio obbliga, anche se sono solo cinque ragazzi di Garbatola ad andare a Sant'Ilario e non si sa ancora bene se ci sarà l'aula di scuola materna a Sant'Ilario per i ragazzi di via dei Boschi o si dovrà ripiegare sulla scuola materna di via Villoresi, siamo stati magnanimi, abbiamo concesso il 50% di quello che era la riduzione per quanto riguarda la TIA.

Gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti. Se il Vice Sindaco in qualità di Assessore ai Lavori Pubblici, ritengo importante il ruolo dei lavori pubblici per quanto riguarda le strutture scolastiche all'interno di quello che è un diritto allo studio, non il Piano Diritto allo Studio, di un diritto allo studio. Se è soddisfatto, nonostante non abbia raggiunto gli obiettivi minimi, contento lui, contenti tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Assessore può rispondere, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI

Per quanto riguarda le osservazioni sollevate dal Consigliere Leva, che penso siano legittime in quanto frutto di un pensiero strettamente personale, io ripeto, sono d'accordo con il Consigliere Leva che il diritto allo studio, come lo cita giustamente Lui, passa anche attraverso la realizzazione di tutte quelle opere che consentono a chi deve fruire delle strutture di poterle utilizzare liberamente, per cui devo dire che rimango piuttosto basito che nel corso della sua funzione amministrativa non abbia mai pensato di realizzare un ascensore in via Roma, visto che è comunque importante, giustamente, che tutti possano fruire delle strutture, sono perfettamente d'accordo con il Consigliere Leva.

Così come io mi rendo conto che Lui ha citato giustamente i tempi che stiamo tenendo per la progettazione della scuola di via dei Boschi. Sono d'accordo, abbiamo sempre parlato di fine 2007, inizio 2008, Ottobre, Novembre o Gennaio e mi sembra che anche quello che ha citato su questa presentazione riscontra quello che è stato detto anche l'anno scorso, per cui non vedo questa sorpresa, poi ovviamente la lungimiranza ci consente già di ipotizzare spostamenti e slittamenti, io in questo non ho la capacità ad oggi di entrare nel merito, poi probabilmente quanto detto dal Consigliere Leva si verificherà, io penso però che gli obiettivi minimi che noi ci dobbiamo porre, e parlo

di obiettivi minimi, perché mi rendo conto che la consegna della scuola di Garbatola non è rientrante nei tempi che erano previsti dal contratto, me ne rendo conto, però allo stato attuale delle cose l'obiettivo che ci potevamo e ci dovevamo porre era quello di consegnarla in modo che con l'anno scolastico 2007/2008 i bambini la potessero utilizzare, per cui io penso che l'obiettivo minimo sia stato raggiunto, certo, ho detto minimo, l'ideale sarebbe stato la consegna al 29 Marzo, l'ideale sarebbe stato, come ricordo benissimo che era stato detto in Commissione dal Geometra Zebro, eravamo tutti presenti, penso, che si recuperavano anche i 60 giorni di ritardo, mi sembra che c'eravamo tutti, ho capito, sono perfettamente d'accordo, però ad oggi la situazione è questa, io ne prendo atto, abbiamo più volte richiamato le imprese, il consorzio, ad oggi l'obiettivo, torno a ripetere, minimo, che non deve essere una giustificazione, ma è un obiettivo, è quello di far sì che i ragazzi a Settembre inizino la scuola a Garbatola.

Per quanto invece si diceva della scuola di via dei Boschi, io mi auguro, però è un mio augurio, poi magari verrò smentito dai fatti, che non rimanga ad obbrobrio di chi passerà per i prossimi cinquant'anni, mi auguro che rimanga un edificio scolastico funzionale alla mansione che deve svolgere, me lo auguro, questo è il mio augurio, come il Consigliere Leva lo immagina già come qualcosa di negativo, io mi auguro che sia invece qualcosa di positivo. Poi però sono opinioni e, come tali, rimangono sindacabili in ogni momento.

Torno a ripetere, un discorso è il soddisfacimento dei bisogni, qua si è parlato un po' di tutto, della scuola materna di Sant'Ilario. Una cosa che vorrei dire, non è vero che il progetto però di via dei Boschi non è stato visionato o non è stato presentato al corpo docente e alle insegnanti perché in primo luogo è stato presentato alla Preside e alla Responsabile della struttura e poi in una riunione fatta presso la scuola stessa, e qui era presente anche l'Assessore alla Pubblica Istruzione, è stato presentato il progetto a tutto il corpo docente, raccogliendo ovviamente quelle che erano le loro rimostranze, come diceva prima, non ricordo se il Consigliere Leva o il Consigliere Sala Carlo, l'esigenza e la consuetudine a lavorare tutti su un piano. È vero, era un'osservazione che era nata dalle insegnanti, è anche vero che però andiamo ad ampliare in maniera notevole una struttura per cui, come ho detto all'inizio, si è cercato di coniugare quelle che sono le esigenze delle insegnanti a quelle che erano poi delle esigenze di carattere tecnico e di spazio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è l'Assessore Cozzi che voleva fare una precisazione. Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI

Solo brevemente rispetto alla scuola di Sant'Ilario. I contatti erano già stati verbalmente presi prima con la scuola materna paritaria di viale Villoresi, sono stati formalizzati tramite lettera dopo che è uscita questa cosa sui giornali, ma anche proprio per una tranquillità di tutti rispetto alla riserva.

Io però vorrei spendere solo due parole in più rispetto alla lista d'attesa alla terza sezione della scuola di Sant'Ilario. Mi sembra che stia diventando un caso particolare, io so che in tutta la provincia di Milano e in tutta la regione di Milano purtroppo le lista di attesa sono enormemente lunghe e molte sezioni non vengono attivate.

Questo sicuramente mi dispiace ed è sicuramente un dato negativo, ma per approfondire un pizzichino di più sono andata a vedere anche la situazione delle liste d'attesa della materna di Nerviano negli anni precedenti, questo non è certo il primo anno che noi abbiamo una lista d'attesa, non è certo il primo anno che viene richiesta una sezione che non viene attivata. Era solo per specificare.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio Pasquale e poi Angelo Leva. Cantafio ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie, Presidente. Innanzi tutto io mi sento in dovere di fare un ringraziamento all'Assessore Damiana Cozzi per quanto riguarda la presentazione di questo Piano del Diritto allo Studio di questa sera, ringraziamento che naturalmente va a Lei e a tutto lo staff dei collaboratori comunali che insieme a Lei hanno redatto il piano. Ringraziamento che un po' ha messo dentro in questo piano quello che è un discorso di professionalità, di passione e professionalità, essendo Lei, come hanno accennato anche altri colleghi da quella parte, svolge il ruolo di insegnante, quindi mai come una persona direttamente, se vogliamo, professionalmente preparata, ha elaborato insieme alla struttura questo piano che questa sera presentiamo per la sua approvazione.

È un piano che è stato già detto dalla collega Giuseppina Sala che presenta 18 progetti, contrariamente agli 11 del piano precedente, io sottolineo che questo è il nostro vero primo Piano del Diritto allo Studio perché non

voglio fare confronti e paragoni perché abbiamo già fatto allora discussioni lo scorso anno, è un piano, come avevamo detto, di transizione, questo è un piano dove sono emersi, stanno emergendo le progettualità all'interno di questo piano, addirittura il collega Consigliere Carlo Sala giustamente dal suo punto di vista dice: quasi, quasi è un piano dove vedo troppi progetti, poi i ragazzi non vorrei - almeno mi sembra di aver letto un po' l'intervento da questo punto di vista - non vorrei che per il fatto che ci siano troppi progetti, magari il ragazzino o la ragazzina abbandoni quasi il discorso dello studio tradizionale. Se ho letto male poi magari mi corregge, però diciamo che da una parte abbiamo una quantità di progetti e quindi c'è un po' una titubanza vederli anche realizzati.

Dall'altra parte, come diceva la collega Giuseppina Sala, ne ha evidenziati alcuni, parlava di quello sull'educazione alimentare e bene ha fatto ad evidenziarlo, poi si è accennato a quello del progetto Gesem che poi l'Assessore in più occasioni ha meglio dettagliato e specificato, naturalmente questo progetto Gesem mi sembra che venga proposto unitamente alla collaborazione di Legambiente, se non vado errato.

Noi condividiamo completamente questo piano che questa sera ci viene presentato per la sua approvazione e proprio per la vastità, per la quantità, se vogliamo, ma non perché vogliamo differenziarci dai pesi, ieri 11 e oggi 18, magari poteva essere ieri 11 e oggi 11, però magari 11 che si differenziavano l'uno dall'altro.

Io vorrei citarne alcuni di questi progetti e qua vorrei fare un riferimento a quanto ha detto nell'ultimo intervento il collega Leva, ma non per sminuire, perché ha detto delle cose, ci ha ricordato per l'ennesima volta tutti i passaggi importanti per quanto riguarda quelle che sono le strutture che poi vengono usufruite dai ragazzi, le strutture scolastiche, però io non vorrei che in questa occasione, questa sera, questo modo di relazionare del collega Consigliere Leva, toglie un po', se vogliamo, discussione a quello che è l'argomento principale di questa sera.

Io non voglio entrare nel merito delle cose dette, che siamo in ritardo, siamo in anticipo, sono cose dette e quindi ne prendo atto di queste cose. Non voglio neanche entrare nel merito: a Settembre ci sarà l'inaugurazione in pompa magna? Non lo so che cosa accadrà a Settembre, a me interessa discutere questa sera di questo Piano del Diritto allo Studio.

Cito solamente alcuni progetti ai quali sono legato in maniera particolare, ma immagino che ogni Consigliere Comunale abbia qualche progetto da evidenziare o da sottolineare.

Il progetto della pace dell'intercultura, dal mio punto di vista molto interessante perché questo progetto vede visite, ad esempio, ai campi di concentramento di Mauthausen. Il progetto addirittura, sempre sulla pace, vede, si ipotizza la realizzazione di un convegno nella settimana della pace, che è la prima settimana di Ottobre, un convegno di discussione sulla figura di Don Lorenzo Milani e della sua opera, che è rimasta importante, il suo scritto, Lettera ad una professoressa, quindi questo è un progetto molto importante per quanto riguarda il discorso dei ragazzi.

Un altro progetto molto importante sul quale, mi spiace, non ho sentito una parola, forse perché lo si dà per scontato, ma scontato non è, è il progetto sul Consiglio Comunale dei Ragazzi. Certo, qualche anno fa se ne è parlato, ma se ne è solo parlato, io mi auguro che da quest'anno non se ne parli, ma si propone anche e mi sembra di aver capito, aver intuito che siamo già in una fase un pochino più dell'enunciazione del progetto. C'è una bozza su cui l'Assessore con i collaboratori sta lavorando, io non so se sarà il prossimo anno o se sarà fra due anni, non voglio assolutamente anticipare i tempi, però credo molto in questo progetto.

Credo perché è dal coinvolgimento dei ragazzi, ad esempio alle istituzioni, alla conoscenza di quello che è il luogo, il Comune, gli amministratori, il Sindaco, i Consiglieri Comunali, è da queste nozioni elementari, se vogliamo, che poi cresce, si fortifica sempre di più quello che è un credo a livello istituzionale, è dai piccoli passi che poi viene fuori l'uomo, la donna, almeno questo dal mio punto di vista, quindi un progetto sul quale per quanto mi riguarda come Consigliere darò la massima collaborazione perché è un progetto che credo deve essere realizzato, gli sforzi devono essere fatti da questo punto di vista.

Noi abbiamo anche situazioni, ma anche qua non vorrei essere tacciato, prende sempre gli esempi di altri Comuni, non mi interessa, però so, tutti leggiamo che in altri Comuni dove queste esperienze vengono fatte, dico altri Comuni, non dico in altri Comuni dove governa Tizio e Caio, in altri Comuni dove queste esperienze vengono realizzate, vengono vissute poi proprio con gli amministratori queste esperienze ragazzi ed amministratori, con visite alle strutture, con un percorso molto, molto dettagliato e molto, molto approfondito.

Io potrei andare avanti nell'enunciare ancora altri progetti. Nell'introduzione giustamente l'Assessore ha accennato anche a quello teatrale, il discorso che si parlava prima sull'educazione alimentare, e io penso che in questo documento ci sia veramente, innanzi tutto c'è quello che noi abbiamo scritto in campagna elettorale per quanto

riguarda quello che come vorremmo venisse realizzato, il discorso della scuola dal nostro punto di vista. Certo, oggi ruolo che l'Amministrazione Comunale ha nell'ambito scolastico è un ruolo, se vogliamo, molto, molto riduttivo.

Io colgo anche questa occasione per fare una riflessione, ma anche in termini negativi, io sono rimasto molto spiaciuto, lo dico pubblicamente perché forse questo ci può aiutare, noi tutti, a meglio organizzare magari l'assemblea pubblica che abbiamo fatto, perché era un passaggio doveroso, l'assemblea pubblica nella quale abbiamo presentato ai cittadini, ai genitori, ai docenti questo Piano del Diritto allo Studio, allora la prima riflessione è che la partecipazione veramente è stata molto, molto scarsa, poi non voglio dire è colpa di Cantafio, assolutamente, però questo è un dato di fatto, come poi mi è spiaciuto il fatto che di quella poca partecipazione che c'è stata, ahimè, non c'è stato nessun intervento.

Allora arrivo un po' alla mia conclusione che dovremmo, dal mio punto di vista, poi magari si può essere anche non d'accordo e non condividere queste considerazioni, dovremmo raddrizzare anche un po' il tiro su queste cose, però è stata, se vogliamo, un po' un'amarezza, perché in parecchie occasioni il collega Consigliere Massimo Cozzi ci sottolinea che parliamo tanto di partecipazione ed effettivamente in alcuni passaggi non hai torto, nel senso che in quell'occasione, con tutta la buona volontà che ci abbiamo messo, perché abbiamo fatto i passaggi che era doveroso fare, però io dico che forse per cercare di stimolare la partecipazione ci vuole un colpo di reni un pochino più forte rispetto a quello che abbiamo fatto fino adesso perché sono temi, e chiudo, che dal mio punto di vista sono molto importanti ed è con questo coinvolgimento dei cittadini, dei genitori, dei docenti perché è insieme a loro che questo piano poi si dovrà realizzare e concretizzare.

Io vorrei immaginare la prossima presentazione del Piano del Diritto allo Studio con la presenza di tanti docenti, ma non perché direttamente interessati, ma magari docenti perché anche genitori, quindi tanti docenti, tanti genitori, tanti cittadini.

Questo è il mio augurio, però questo è il nostro primo Piano del Diritto allo Studio che, pur avendo delle fondamenta, come diceva anche qua il collega Consigliere Carlo Sala, delle fondamenta con dei piani precedenti, possiamo comunque affermare che dentro qua c'è tanto lavoro, se vogliamo, tanta passione, come dicevo all'inizio, che ci auguriamo che questi progetti vengano portati alla loro realizzazione o al loro inizio di questo percorso, perché ce ne sono alcuni, e chiudo, il Consiglio

Comunale dei Ragazzi indubbiamente non lo si può fare in quattro e quattr'otto, c'è un iter abbastanza lungo, però almeno cominciare questo percorso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Cantafio. Adesso tocca al Consigliere Angela Leva, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Sarò brevissimo. Parlo solo con il Vice Sindaco, allora? Mi giro anche. Il discorso di essere basito per l'ascensore di via Roma, se in passato lo avessero chiesto, sarebbe stato installato, così come è stato fatto in via Diaz, le scuole medie hanno avuto la problematica dell'ascensore, è stato chiesto e l'ascensore è stato fatto. La stessa cosa non è successa per via Roma a meno che, andando a scartabellare, vengano fuori dei documenti come quelli delle badanti, mi farebbe piacere vederli eventualmente.

Poi, per quanto riguarda il discorso di: non è stato presentato il piano ai docenti. Non ho detto che non è stato presentato il piano, è stato presentato il piano, però durante il Consiglio Comunale le insegnanti della scuola di via dei Boschi che erano presenti non erano favorevoli al piano e ho fatto l'unico esempio, era quello del discorso di avere la scuola su più piani rispetto all'attuale.

Poi l'esempio successivo è stato quello dei cappottini e l'esempio successivo è stato quello di: sono sufficienti i soldi che sono stati stanziati? Non lo sappiamo ancora oggi, anche se sono stati spediti i documenti, dopo quattro mesi da quando abbiamo fatto la Commissione, dopo dieci mesi da quando abbiamo fatto il Consiglio Comunale del Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Per quanto riguarda invece il discorso della legittimazione strettamente personale, ripeto, se effettivamente negli anni passati c'è stata richiesta da parte di via Roma per quanto riguarda l'ascensore e questa richiesta non è stata soddisfatta, se in un'altra sede, per non disturbare le persone all'interno del Consiglio Comunale, il Vice Sindaco mi fa vedere questi documenti sarei lieto. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Assessore.

ASSESSORE PISONI

Solo una risposta brevissima. Io ho fatto riferimento, visto che citavi la necessità comunque di rendere fruibili le opere, ho detto, probabilmente anche senza una richiesta

si poteva eventualmente immaginare la necessità, non ho detto che abbiamo o che avevate disponibile una richiesta specifica.

Visto che hai citato in maniera anche giustamente pressante il discorso che il diritto allo studio è costituito anche dal fatto che una struttura possa essere fruita, perché se non c'è la possibilità di fruizione, viene meno anche il diritto di una persona ad utilizzare, quindi il diritto allo studio, ho detto mi stupisco, visto questa attenzione, che negli anni precedenti non si sia colta questa necessità, non ho detto che c'era una richiesta specifica, non era un'accusa, era, visto che mi hai fatto un elenco di, giustamente, torno a ripetere, non era di segnalazione e quant'altro, mi sono sentito in dovere di sottolineare questa cosa, sono rimasto basito.

PRESIDENTE

Se c'è qualche altro intervento? Prego, Verpilio ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Grazie, Presidente. Sarò breve visto le facce sonnolente e visto il fatto che comunque i colleghi prima di me hanno già sviscerato alcune tematiche di questo Piano per il Diritto allo Studio.

Volevo rifarmi al discorso dell'ideale di pace e libertà brevemente trattarti anche dal Consigliere Cantafio. Sono contento che ci siano tutti questi progetti sulla pace perché sembra quasi che prima si educasse alla guerra, non lo so, sul discorso del Viaggio della Memoria a Mauthausen che permetterà ad un gruppo di studenti delle classi terze medie di vivere un'importante esperienza formativa riflettendo sulle vicende della guerra nazifascista e della lotta di liberazione nazionale aprendo un confronto sul tema attuale dei conflitti e dei popoli perseguitati, sulla dignità umana e sulla libertà, fondamenti di educazione alla pace.

La butto un po' in politica, quest'anno si va a Mauthausen, l'anno prossimo si potrebbe andare in Russia.

Poi questa è una critica che mi permetto di fare all'Assessore Cozzi Damiana, senza nessun tipo di polemica, per quanto riguarda i premi della tesi di laurea, ne abbiamo già discusso anche in Commissione.

Sono stati ampliati in particolar modo nel punto c) i temi per i quali si possa richiedere questo premio di laurea. Io credo che la motivazione per la quale è stato istituito questo tipo di premio ci fosse un'indicazione precisa, il fatto che riguardasse il territorio di Nerviano al punto di vista architettonico, ambientale, della cultura e quanti altri aspetti, è stato risposto che il fatto di

aprire di più la gamma di possibilità per presentare queste tesi è dato dal fatto che l'anno scorso è stata presentata solamente una richiesta e due anni precedenti, se non sbaglio, due.

Io ricordo che nel Consiglio Comunale del 6 Ottobre scorso, quello dove abbiamo approvato il Piano del Diritto allo Studio dell'anno precedente, avevo già fatto richiesta di pubblicizzare questa possibilità di questo premio di laurea, proprio perché non credo che la gente non lo faccia perché i temi non siano abbastanza, non lo faccia perché probabilmente in molti non lo fanno.

Quindi, come ho già detto in Commissione, prendo spunto e voglio essere propositivo, visto che a Settembre/Ottobre, o quando sarà, dovrebbe uscire il primo numero del nuovo giornalino comunale, di segnalare questa possibilità di modo che quantomeno i ragazzi che intenderanno realizzare le tesi di laurea potranno godere di questa possibilità.

Per quanto riguarda poi i criteri per l'assegnazione dei premi di laurea mi è stato risposto durante la Commissione che faranno riferimento al voto, quindi non ci sarà un'analisi approfondita di quello che è la tesi di laurea in se stessa, ma si farà riferimento solamente al voto.

Sì, è vero, potrebbe essere giusto, visto che comunque è un discorso di meritocrazia quindi il voto premia un determinato lavoro, però io ritengo che qualche lavoro potrebbe essere anche più interessante dal punto di vista del territorio di Nerviano, indipendentemente dalla votazione.

Al riguardo avevo già fatto richiesta l'anno scorso di poter estendere o quanto meno di poter analizzare un regolamento o mettere dei criteri per l'assegnazione di queste borse di studio. Lo stesso Assessore aveva risposto: vorrei che fosse una risposta condivisa da parte di tutti per cui lo studieremo in Commissione e vedremo che tipo di risposta si può dare, anche perché l'indagine territoriale che stiamo facendo in questo momento potrebbe darci uno spunto ed un supporto non indifferente.

Ora, io non faccio parte della Commissione seconda, ho partecipato ad alcune Commissioni in sostituzione dei Consiglieri, non mi sembra che sia stato trattato questo tema.

Rinnovo la richiesta, augurandomi che si possa vedere al più presto una bozza di regolamento o qualche tipo di soluzione per i criteri di assegnazione di questi premi.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Se non ci sono altri interventi si potrebbe passare... prego, Cozzi Damiana ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI

Mi sollecitano ad essere breve. Il viaggio a Mauthausen, se voi osservate quando noi parliamo di educazione alla pace e quando si parla di laboratorio teatrale si scrive celebrazione Giornata della Memoria, 25 Aprile, puntini, puntini, puntini, tutto quello che può riguardare l'educazione alla pace e alla memoria non c'è nessun motivo per sottovalutarlo.

I premi per le tesi di laurea. Noi non abbiamo tolto nulla a quello che c'era prima, abbiamo solo implementato quanto c'era. Quella sull'educazione culturale, scusate, sulla cultura ed il territorio di Nerviano è rimasta, c'è ed è rimasta, non è stata tolta, abbiamo aggiunto quello che, secondo noi, il nostro Piano per il Diritto allo Studio voleva premiare, voleva in qualche modo sollecitare. Nulla è stato tolto, nel senso che nell'anno 2004/2005 la borsa per le tesi di laurea era una, le altre sono state aggiunte dopo.

Sui criteri, è vero, avevamo preso l'impegno di farlo, a me è sfuggito, voi non lo avete più sollecitato, ci siamo forse un po' lasciati prendere tutti la mano, sono disponibilissima a studiare dei criteri, anche se quando è stato risposto che si premiava in qualche modo il voto, era dovuto al fatto che si parlava del reddito ISEE in quel caso, dell'indicatore ISEE quando è stata posta la domanda per cui, non essendoci più la necessità di sostenere agli studi una persona che già si è laureata, che può quindi contare sulla possibilità di trovare un lavoro e quant'altro, sembrava che il criterio della votazione potesse essere quello più obiettivo, nulla vieta però di trovarne altri.

PRESIDENTE

Grazie. Se c'è qualcuno che vuole intervenire altrimenti passiamo alle dichiarazioni di voto. Cozzi, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Faccio anche la dichiarazione di voto già che ci sono. Il Piano che andiamo questa sera a votare, in gran parte ricalca i piani degli anni scorsi, diciamo che però, almeno dal nostro punto di vista, i progetti che si sono aggiunti in questo piano secondo noi vanno a peggiorare il piano stesso e mi riferisco in modo particolare ad alcuni

progetti che secondo noi danno un'idea di strumentalizzazione del piano.

Mi riferisco in modo particolare a questo continuo uso del termine pace che secondo noi è visto in maniera strumentale, vado a parlare ad esempio dove si dice un laboratorio di educazione alla pace e alla memoria, volevo capire cosa si intende fare con questo laboratorio, poi anche il progetto pace che va a riprendere il fatto che il Comune ha rinnovato l'adesione al Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace ed i Diritti Umani, c'è dentro qui.

Poi c'è anche, come diceva il Consigliere Cantafio, il discorso dell'organizzazione di un convegno rivolto ai giovani studenti sugli insegnamenti di Don Lorenzo Milani.

Poi sul discorso delle lauree c'è, come diceva prima il Consigliere Verpilio, il discorso di una laurea sull'intercultura, educazione democratica, tolleranza e solidarietà, quali strumenti di interazione tra i popoli e fondamenti costitutivi dell'educazione alla pace.

A me sorge il dubbio, ma se arrivassero due persone con una laurea sullo stesso tema chi va a decidere su quale è fatta meglio sul discorso dell'intercultura, educazione democratica, tolleranza e solidarietà? È una domanda che mi sorge spontanea in questo caso.

Poi l'altro discorso che mi lascia alquanto stupito e perplesso è il discorso relativo al progetto che porta avanti la Gesem. Quello che non riesco a capire perché, se in questo Comune si porta avanti un progetto sull'ambiente, sembra che il monopolio lo abbia soltanto Legambiente. Io mi chiedo, ma esiste soltanto Legambiente o esistono anche altre associazioni ambientaliste che si muovono sul territorio e che magari possono essere contattate? In questo caso il progetto che porta avanti la Gesem in collaborazione con Legambiente, è stata sentita esclusivamente Legambiente oppure sono state ascoltate anche altre associazioni che si occupano del mondo ambientalista? Perché sembra che da quando c'è questa Amministrazione ci sia un monopolio esclusivo di Legambiente sull'ambiente e non capisco i motivi.

Infine, per chiudere, sul discorso dell'edilizia scolastica, sul discorso della scuola di Garbatola, che effettivamente l'Assessore ha detto che ormai giustamente l'obiettivo minimo è quello perlomeno di iniziare l'anno scolastico nuovo nel mese di Settembre in questa scuola, però in questi giorni è in distribuzione un giornalino da parte dell'Ulivo di Nerviano, leggo dove si dice: "Ma è soprattutto sulla scuola di Garbatola che ci si sta concentrando, sarà consegnata e funzionante per il prossimo anno scolastico", si dice addirittura "recuperando anche i ritardi accumulati in questi anni, grazie all'impegno della nuova Amministrazione".

Da una parte, come ha sottolineato prima il Consigliere Leva, i ritardi, e sono i dati a confermarlo, sono aumentati, leggendo qui sembra che il procedimento si è velocizzato grazie a questa Amministrazione.

Poi naturalmente la colpa viene data in questo articolo alle scorse Amministrazioni, ma questo ormai è un classico.

Invece l'ultima cosa che mi lascia abbastanza stupito, però l'Assessore ai Lavori Pubblici conferma nella parte relativa all'edilizia scolastica che i lavori della scuola di via dei Boschi inizieranno nel mese di Febbraio. A me sembra un azzardo questa dichiarazione, se però l'Assessore è convinto di questa cosa?

Comunque per concludere annuncio il voto contrario della Lega Nord a questo Piano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Visto che c'erano un po' di domande, l'Assessore Damiana Cozzi vorrebbe rispondere. Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI

Inizio da Legambiente. Legambiente è stata scelta da Gesem e non dall'Amministrazione e credo che il motivo sia dovuto alla presenza di Legambiente su tutti e quattro i territori coinvolti e soprattutto al fatto che progetti di questo tipo Legambiente li ha già sperimentati e consolidati su altri territori.

Per quanto riguarda invece l'affermazione di vedere qualcosa di strumentale in questo Piano per il Diritto allo Studio, io volevo far presente che questo Piano è stato condiviso con le Amministrazioni scolastiche, che gli insegnanti fanno educazione alla pace, alla memoria, all'intercultura e alla solidarietà quotidianamente, e se parole come pace, come solidarietà umana, come tolleranza e quant'altro al Consigliere Cozzi risultano tendenziose o strumentali, mi dispiace, questo non è il significato di queste parole, né tanto meno l'intenzione dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualcun altro che fa dichiarazione di voto? Sala Carlo ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Noi inizialmente eravamo per l'astensione di questo piano in quanto non ci convincevano proprio alcuni progetti, perché vedevamo una preponderanza anche di spirito ideologico nella composizione di questi progetti,

poi confermati dall'intervento di Cantafio che dice che questi progetti erano presenti nel loro manifesto elettorale, per cui conferma poi la preponderanza ideologica, che pensavo che un'Amministrazione... lo ha dichiarato prima, non faccia quella faccia lì, perché lo ha detto prima che era nel programma elettorale, pensavo che magari la questione del Piano del Diritto allo Studio poteva anche essere esente da certe situazioni.

In ogni caso, siccome ci piace parlare a concetti e non a preconcetti, avevamo deciso di astenerci.

Avevamo fatto una proposta di dialogo in merito alla questione delle scuole di via dei Boschi, vedo che c'è stato un rifiuto categorico, e ci dispiace, però pensiamo che poi il buonsenso prevalga e allora questo ci porta a votare contro per questo motivo.

Per cui per quanto riguarda il Piano di Diritto allo Studio sicuramente la nostra tendenza è di astenerci, la chiusura al dialogo ci porta a votare contro.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Giuseppina. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Cantafio ha rovinato la serata, anche noi volevamo astenerci ma mi dispiace, Assessore, è molto ideologica questa situazione, allora il nostro voto è contrario per due motivi.

Intanto noi non abbiamo mai amministrato negli anni precedenti, ci siamo trovati nei banchi del Consiglio Comunale di opposizione a volte ad astenerci al Piano Diritto allo Studio, a volte lo abbiamo anche addirittura approvato, a volte abbiamo votato contro.

È un piano, e avevo letto anche all'inizio, molto simile a quello precedente e quello precedente era molto simile a quello dell'anno ancora precedente sotto alcuni punti di vista, notiamo purtroppo i soliti ritardi nei lavori pubblici, che comunque è un Piano di Diritto allo Studio anche se i lavori pubblici non dovrebbero entrare, però se ne parla, speriamo che il prossimo anno non si debba rifare sempre la stessa domanda: ma come mai c'è un anno di differenza? Ma come mai, eccetera, eccetera? Ormai è un ritornello.

Su alcuni progetti che assolutamente noi condividiamo, altri magari condividiamo meno e forse quattro progetti rivolti solo all'ambiente e nessun progetto rivolto all'educazione civica dei ragazzi, dei bambini, è importante, andrebbe analizzata un pochino meglio, ci aspettiamo il prossimo anno soprattutto una verifica scritta, Assessore, scritta di come sono andati questi progetti, perché non se ne è neanche discusso nelle varie

Commissioni. Non solo, Assessore, Lei dice, "sì, è vero - dopo l'intervento del Consigliere Marco Verpilio - ne avevamo parlato e io avevo detto, poi io me ne sono dimenticata", ma anche voi non avete fatto la richiesta, però non è che noi possiamo continuare a fare richieste all'Amministrazione, noi diamo l'input all'Amministrazione e poi l'Amministrazione deve saper amministrare.

Il nostro voto è contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

A me Cantafio la serata non me l'ha rovinata perché un'idea l'avevo già prima, legato al discorso dell'obiettivo minimo nemmeno raggiunto, mi baso su quello che ha detto il Vice Sindaco e il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Laura Bellini, prego.

CONSIGLIERE BELLINI LAURA (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Credo che sia un vero peccato che un Piano di Diritto allo Studio così ben formulato non venga approvato, anche perché il senso civico c'era e come, soprattutto nel Consiglio Comunale dei Ragazzi c'è una forma educativa del cittadino futuro, quindi sicuramente viene compresa anche quella parte.

È un Piano Diritto allo Studio che ha molta attenzione per l'evoluzione del bambino, per l'evoluzione del futuro cittadino e per l'attenzione per l'ambiente, quindi noi lo approviamo pienamente.

PRESIDENTE

Grazie, il Sindaco voleva dire due parole, me ne stavo dimenticando.

SINDACO

Solo una parola per ringraziare l'Assessore ed i servizi che hanno lavorato su questo Piano.

Se ne è discusso molto, mi pare francamente molto debole la posizione, si parla di un piano ideologico, benissimo, confrontiamoci con le strutture scolastiche che hanno con noi condiviso questo Piano e vedremo se abbiamo degli insegnanti ideologici o degli insegnanti che ascoltano e fanno progettazione didattica insieme al Municipio.

Debbo dire che a me fa piacere perché in passato non si è mai parlato, o meglio non si è mai parlato così spesso

di edilizia scolastica durante i Piani di Diritto allo Studio, c'era una sorta di distinzione netta, io mi auguro di non risentire le stesse cose, perché a proposito di essere propositivi o a proposito di inaugurazioni in pompa magna, Consigliere Leva, Lei ha fatto anche l'Assessore ai Lavori Pubblici, credo che questo posto sia stato inaugurato tre o quattro volte, non vorrei ricordare male, ma vado poco lontano, da una parte.

Dall'altra il ragionamento che si fa sulle strutture, e in questo condivido che quando si lavora su una scuola, su un edificio che poi è destinato a durare una cinquantina d'anni, si spera almeno, come ricordava il Consigliere Carlo Sala, tutte le riflessioni sono possibili.

Credo anche però che abbia ben illustrato l'Assessore Pisoni un dato importante, un dato fondamentale, un conto sono i desiderata e gli atti di coraggio, un conto poi invece è sposare la necessità di dare alle scuole tutta una serie di servizi.

Se pensiamo, e chiudo, ma senza vena polemica ma proprio come considerazione, che prendendo per buono quello che diceva il Consigliere Leva, che se la progettazione di Garbatola siamo partiti nel 2001 e la stiamo chiudendo adesso che siamo nel 2007, penso che davvero sia difficile dire che questa Amministrazione, pur nella sua breve vita, fino ad oggi non abbia prestato attenzione a questo problema che è un problema davvero importante.

Grazie quindi ancora all'Assessorato, grazie al lavoro che hanno svolto gli uffici e non posso che essere contento di questo nostro primo Piano del Diritto allo Studio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ultimata la discussione metto in votazione la proposta di deliberazione.

Consiglieri presenti in aula 17; C'è qualcuno che si astiene? Nessuno; votanti 17; Voti contrari? 6; Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida ed approvata la proposta di deliberazione.

Grazie a tutti, dichiaro concluso il Consiglio Comunale, buonanotte.